Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Venerdì, 26 agosto** — **Numero 199**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto agli uffici ammessi alla distribuzione degli atti del Governo, che la Direzione della casa penale di Roma (tipografia delle Mantellate) ha terminata la spedizione degli atti in fogli sciolti dal n. 845 al n. 865 e dal n. 868 al n. 880 del 1909.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento dei detti atti dovranno farsi entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

Roma, 22 agosto 1910.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto 17 luglio 1910, n. 513, che modifica lo statuto organico sulla Cassa sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 1° corrente mese, n. 179, alla lettera *c*) dell'art. 20, deve leggersi:

c) esamina le istanze presentate per ottenere la reversione dell'assegno *ai termini* dell'art. 15 della legge, ecc. ecc.

LEGGI E DECRETI

Il numero 581 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 marzo 1873, n. 1325 (serie 2ª), col quale l'Amministrazione della Fondazione Corsi fu affidata al Consiglio accademico della R. Università di Roma;

Visto il regolamento per la collazione dei posti di studio della detta Fondazione, approvato col R. decreto 7 luglio 1881, n. 396 (serie 3ª);

Veduto lo schema di nuovo regolamento deliberato dal Consiglio accademico della Università medesima nella sua seduta del 20 maggio 1908;

Sentito il Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il qui annesso regolamento per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, presso la R. Università di Roma, firmato, d'ordine

Nostro, dal Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

REGOLAMENTO

per il conferimento dei posti di studio stabiliti dal legato « Corsi ».

Art. 1.

In esecuzione delle testamentarie volontà del benemerito dottor Nicola Corsi sono istituiti dei concorsi a premi di studio nelle varie Facoltà della R. Università di Roma.

Art. 2.

Il concorso è annuale da potersi prolungare per un altro anno, o biennale, sia intorno a una data disciplina, sia intorno a un ramo particolare o ad un gruppo di discipline insegnate in ciascuna Facoltà.

Art. 3.

Sono ammessi al concorso tutti i laureati e studenti dell'Università di Roma, purchè gli uni e gli altri ne abbiano frequentati lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 4.

Il concorso è aperto prima per i laureati e, soltanto nel caso che questo vada deserto, potrà aprirsi anche per gli studenti, che compirono due anni di corso.

Art. 5.

Le condizioni del concorso saranno determinate con apposito regolamento delle varie Facoltà, secondo la speciale indole di ciascuna.

Art. 6.

Le istanze per l'ammissione al concorso debbono essere presentate al preside delle rispettive Facoltà nel termine di 40 giorni dalla pubblicazione del bando; la Facoltà, prese in esame le istanze, decide se i concorrenti abbiano le condizioni richieste dall'art. 3.

Art. 7.

Il giudizio intorno al merito dell'esperimento è dato da una Commissione composta di cinque professori nominati dalla Facoltà.

Art. 8.

Il premio è di una pensione di lire ottocento annue da pagarsi in otto rate mensili posticipate da gennaio ad agosto di ciascun anno salvo l'osservanza di quanto è prescritto nel seguente art. 12 del presente regolamento.

Il godimento del premio comincerà dal gennaio posteriore all'avvenuto conferimento del premio.

Art. 9.

Nella votazione pel conferimento del premio, ciascun votante dispone di sei punti.

Per conseguire il premio bisogna avere ottenuto almeno due terzi della somma dei punti. In caso di parità di voti si procederà ad una seconda votazione per ballottaggio. Quando questa seconda votazione dia pure il risultato della parità, la Commissione potrà proporre che il premio venga diviso fra coloro che ottennero parità di voti.

Art. 10.

Le relazioni delle Commissioni esaminatrici saranno dalle rispettive Facoltà, per mezzo dei presidi, trasmesse al rettore, il quale ne darà comunicazione al Consiglio accademico per l'esame relativo alla legalità del procedimento e quindi, su conforme parere del Consiglio stesso, emetterà il decreto di conferimento del premio.

Art. 11.

L'annunzio dell'avvenuto conferimento dei premi sarà dato in modo solenne dal rettore nell'inaugurazione dell'anno scolastico successivo.

Art. 12.

Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi, o nella Università di Roma, o, col consenso della Facoltà, in altra Università. A tale scopo i premiati dovranno, non più tardi del 31 maggio, presentare alla competente Facoltà una relazione degli studi fatti durante l'anno, sul merito di tale relazione le Facoltà, nel corso del mese di giugno, trasmetteranno il loro parere sul profitto conseguito dal premiato e sulle prove da lui date di operosità negli studi.

Art. 13.

Mancando il premiato agli obblighi assunti in conformità del precedente articolo, nel caso di parere della Facoltà, che dichiari non provato il profitto del premiato, il rettore sospenderà il pagamento delle rate del premio dei mesi successivi e ne riferirà al Consiglio accademico, il quale potrà dichiarare decaduto il premiato dal diritto di conseguire le rate non ancora scadute del premio.

Art. 14.

Le disposizioni dei regolamenti speciali delle singole Facoltà quando siano contrarie alle norme stabilite dal presente regolamento generale, saranno dalle stesse Facoltà opportunamente modificate.

Art. 15.

Il godimento del premio Corsi è incompatibile col godimento di altri premi e con gli uffici di aiuti assistenti o preparatori e simili negli Istituti universitari, o d'insegnanti di qualunque grado nelle scuole pubbliche o private.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

Il numero 582 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 13 luglio 1910, col quale è nominata una Commissione per lo studio delle riforme da apportare alle leggi sulla giustizia amministrativa;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col ministro di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Oltre ai membri indicati sul predetto decreto farà parte della Commissione cennata il comm. avv. Adriano

De Cupis, senatore del Regno, avvocato generale erariale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — FANI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 585 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 123 del testo unico delle leggi doganali, approvato col R. decreto del 26 gennaio 1896, n. 20, col quale è data facoltà al Governo di disciplinare con decreti Reali, le importazioni ed esportazioni temporanee;

Udito il Consiglio dell'industria e del commercio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concessa l'importazione temporanea del glucosio per la preparazione di frutti canditi, frutti sciroppati, marmellate e mostarde.

Art. 2.

All'importazione temporanea indicata nel precedente articolo sono applicabili le disposizioni dei RR. decreti n. 83 del 3 marzo 1892 e n. 55 del 23 febbraio 1896, concernenti l'importazione temporanea degli zuccheri da impiegarsi nella fabbricazione dei canditi.

Il Ministero delle finanze stabilirà le norme particolari per lo scarico delle bollette di importazione temporanea relative.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 9 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 15 agosto 1910, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Floridia (Siracusa).*

SIRE!

Per compiere il riordinamento dell'azienda comunale di Floridia devesi ancora, durante la gestione straordinaria, ultimare la liquidazione dei residui attivi e passivi e la formazione dell'inventario dei beni comunali; definire o avviare a conveniente soluzione le pratiche relative all'impianto della luce elettrica e alla costruzione dell'edificio scolastico ed in special modo provvedere all'applicazione della tassa focatico che è il maggior cespite del bilancio.

Non essendo però sufficiente il periodo normale, occorre prorogare di un mese il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed io mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che in tal senso dispone e provvede anche alla sostituzione del Commissario straordinario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Floridia, in provincia di Siracusa;

Ritenuta la necessità di prorogare il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale e di sostituire il commissario straordinario che per motivi di salute ha declinato l'incarico;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Floridia è prorogato di un mese.

Art. 2.

Il sig. dott. Carlo Puoti è nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge in sostituzione del dott. Pasquale Randone.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 15 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE POSTE ED I TELEGRAFI

Vista la legge n. 479, del 16 luglio 1910, colla quale si accorda un fondo di lire duecentottantanovemila a questo Ministero per la sua partecipazione all'Esposizione internazionale di Torino nel 1911;

Viste le proposte fatte dal Comitato esecutivo per la gara inter-

nazionale di telegrafia nominato col decreto Ministeriale del 10 maggio scorso;

Decreta:

Art. 1.

È approvato il programma per la gara internazionale professionale di telegrafia da tenersi all'Esposizione di Torino nell'agosto 1911, nonchè il regolamento per le gare eliminatorie e pel concorso nazionale, compilati dal Comitato esecutivo suddetto.

Art. 2.

Ai membri del Comitato stesso, a quelli della Giuria ed agli impiegati dell'Amministrazione che, in seguito all'esito delle gare eliminatorie, saranno ammessi alla gara internazionale con diritto alle indennità di missione, sarà accordata, con le forme d'uso, la diaria del grado immediatamente superiore per recarsi a Torino durante il periodo delle gare internazionali medesime.

Roma, 18 luglio 1910.

Il ministro
CIUFFELLI.

Programma della gara internazionale professionale di telegrafia da tenersi in Torino dal 22 al 27 agosto 1911.

Art. 1.

È indetto pel 1911 un concorso internazionale professionale di telegrafia cogli apparati Morse, Hughes e Baudot.

Le gare per tale concorso saranno tenute in Torino nel recinto di quella Esposizione a cominciare dal 22 agosto e la premiazione sarà fatta subito dopo nella stessa città.

Art. 2.

Il concorso è libero a tutto il personale d'ambo i sessi dipendenti dalle Amministrazioni telegrafiche degli Stati aderenti alla Convenzione di Pietroburgo, nonchè al personale dipendente dalle Compagnie di cavi sottomarini od esercenti le grandi reti telegrafiche aperte al traffico pubblico.

Sono pure ammessi i telegrafisti di tutti gli Stati medesimi appartenenti alla marina di Stato, al genio militare ed alle strade ferrate di Stato.

Art. 3.

L'iscrizione dei concorrenti alla gara deve essere fatta pel tramite delle Amministrazioni da cui essi rispettivamente dipendono.

Le domande, nelle quali il concorrente dovrà indicare per quali sistemi intenda prendere parte alla gara, dovranno pervenire al Segretariato generale del Ministero delle poste e dei telegrafi (Ufficio gara professionale) in Roma, non più tardi del 15 giugno 1911.

Art. 4.

Le gare internazionali sono tre, una per ogni sistema, e consistono:

a) in una prova di trasmissione col tasto Morse e di ricevimento a zona o ad udito colla macchina scrivente Morse o col Sounder;

b) in una prova di trasmissione col sistema Hughes a scatto meccanico od elettrico, adoperando a volontà la tastiera con (È) o con (W);

c) in una prova di trasmissione col sistema Baudot quadruplo, con o senza *accrochage* a scelta del concorrente.

La durata della prova Morse sarà di 20 minuti per la trasmissione e di 30 minuti pel ricevimento.

Per i sistemi Hughes e Baudot la durata della prova sarà di un'ora.

Il testo da trasmettersi sarà composto di parole appartenenti al linguaggio convenuto, di gruppi di lettere e di gruppi di cifre, diviso in tanti fogli, a guisa di telegrammi, di 50 parole o gruppi ciascuno.

Il testo sarà diverso da un sistema all'altro, ma eguale per i concorrenti di uno stesso sistema.

Il segno di fine della trasmissione e del ricevimento, per tutti e tre i sistemi, verrà dato togliendo la corrente all'apparato di ogni singolo concorrente, oppure, contemporaneamente ad un gruppo di concorrenti, secondo le disposizioni che saranno prese al riguardo.

Art. 5.

Potrà essere indetta una gara speciale di ricevimento a Sounder colla macchina da scrivere, qualora entro il 15 giugno pervengano delle domande in numero non inferiore a 10 concorrenti, appartenenti a non meno di tre Amministrazioni diverse.

In tal caso, la macchina da scrivere dovrà essere provveduta dal concorrente stesso.

Per tale gara verrà, se del caso, assegnato un premio speciale da determinarsi alla decretazione della gara medesima.

Art. 6.

Nelle prove col sistema Morse, la velocità è a piacimento del concorrente. All'uopo il testo del ricevimento verrà trasmesso mediante un automatico Wheatstone.

Per tale ricevimento, che dovrà essere scritto in caratteri latini per le lettere, ed in caratteri arabi per le cifre, potranno essere usati, lapis, penne ordinarie o stilografiche, da provvedersi a cura di ciascun concorrente nel numero che questi riterrà necessario.

Pel sistema Hughes, il numero dei giri è a piacimento del concorrente, ma non superiore ai 130 al minuto primo; per il sistema Baudot è di 180 giri.

Art. 7.

In caso di inconvenienti, indipendenti dal concorrente, per i quali debba arrestarsi il corso della trasmissione o del ricevimento in un dato sistema, si annulla la prova incominciata e non finita, ed il concorrente dovrà ripeterla nel giorno e nell'ora che verranno stabiliti dalla Giuria, di cui all'art. 13.

Quando invece la Giuria ritenga che l'inconveniente sia stato causato in qualsiasi modo dal concorrente, la prova è annullata, ed il concorrente, non solo non avrà più diritto a ripeterla, ma sarà escluso da tutte le gare fatte e da farsi, anche negli altri sistemi ai quali concorre.

Art. 8.

La trasmissione dovrà effettuarsi con le norme stabilite dal regolamento telegrafico internazionale.

Il testo deve essere trasmesso senza doppie abusive e senza usare (W) per (V) ed (È) per (E).

Si intende però che nella tastiera Hughes con (È) il (W) deve essere fatto con due (V).

Agli effetti della graduatoria, ad ogni parola o gruppo di cifre o di lettere o segno di interpunzione ricevuto o trasmesso è assegnato un valore di 5 punti per il sistema Morse e di 3 punti per i sistemi Hughes e Baudot.

Costituiscono errore per tutti i sistemi, le parole, i gruppi di lettere o di cifre ed i segni di interpunzione omessi, od in qualsiasi modo alterati, e non corretti dall'operatore nel corso della prova.

La valutazione di ogni singolo errore non corretto è calcolata come appresso:

1° per ciascuna parola o gruppo di lettere o di cifre alterati in una sola lettera o cifra, e per ogni segno di interpunzione alterato od omesso, punti 12:

2° per ciascuna parola o gruppo di lettere o di cifre, alterati in due o più lettere o cifre, punti 15:

3° per ciascuna parola o gruppo di lettere o di cifre omessi completamente, punti 18.

Art. 9.

Il numero dei punti di ciascun concorrente sarà calcolato distintamente per le singole gare, moltiplicando il numero delle parole e

dei gruppi e dei segni di interpunzione ricevuti e trasmessi a Morse, ovvero trasmessi ad Hughes od a Baudot, per i coefficienti fissati dall'art. 8 e deducendo, dal prodotto ottenuto, il totale dei punti corrispondenti agli errori commessi e non corretti nelle prove rispettive.

Per ogni sistema, sarà stabilita la graduatoria di merito dei concorrenti, in base ai punti ottenuti.

Non entreranno in graduatoria:

a) quei concorrenti che non fossero riusciti a ricevere o trasmettere un numero di parole o di gruppi la cui valutazione, a seconda dell'articolo precedente, non raggiungesse a Morse complessivamente 2500 punti, ad Hughes punti 3400 ed a Baudot 3200 punti;

b) quei concorrenti che avessero commessi errori non corretti, la cui valutazione superasse i 250 punti complessivamente nelle prove Morse e punti 350 in quelle Hughes e Baudot rispettivamente.

I concorrenti i quali riportassero eguale numero di punti in una stessa gara, dovranno sostenere altra prova fra loro stessi, nel giorno, nell'ora e colle modalità che saranno stabilite dalla Giurìa di cui all'art. 13, allo scopo di determinare a chi spetti la precedenza nella graduatoria di merito.

Art. 10.

Le gare internazionali comprendono:

un concorso a premi individuali;

un concorso ad un premio unico di campionato;

un concorso ad un premio unico di rappresentanza.

La gara per ogni singolo sistema è unica per ogni concorrente.

Egli potrà prendere parte alla gara di un solo sistema ovvero di due o di tutti e tre, purchè ne abbia fatto domanda come è detto all'art. 3.

La graduatoria da esso ottenuta nelle gare di ciascun sistema, servirà per costituire la classifica nei vari concorsi.

Art. 11.

Per il concorso a premi individuali saranno stabilite tre graduatorie, una per ciascun sistema e l'ordine di classifica determinerà l'ordine di merito per la vincita dei premi assegnati ai singoli sistemi stessi.

Tali classifiche saranno indipendenti l'una dall'altra.

Concorreranno al premio di campionato i vincitori di premi in tutte e tre le gare, Morse, Hughes e Baudot.

La graduatoria per la classifica sarà costituita dalla somma delle graduatorie riportate nelle singole tre gare suindicate.

Al miglior classificato sarà assegnato il premio di campionato.

Concorreranno al premio internazionale di rappresentanza quei gruppi di concorrenti, appartenenti ad uno stesso Stato, i quali, in numero di tre, abbiano partecipato, uno per ciascun sistema, alle tre gare, vincendo per ciascuna di esse uno qualsiasi dei premi assegnati.

La graduatoria per la designazione del premio di rappresentanza sarà formata dalla somma del numero dei punti riportati dai singoli concorrenti suindicati.

Art. 12.

Per le gare internazionali saranno assegnati i seguenti premi:

Per il concorso individuale:

Gara Morse 10 premi;

Gara Hughes 8 premi;

Gara Baudot 8 premi.

Per il concorso di campionato:

Gare Morse, Hughes e Baudot, complessivamente, una coppa di merito.

Per il concorso di rappresentanza:

Gare Morse, Hughes, Baudot, complessivamente, una coppa d'onore.

I premi per il concorso individuale consisteranno in medaglie d'oro e d'argento, di bronzo e in oggetti d'arte o di valore.

I premi stessi, nonchè la coppa di merito assegnata al concorso di campionato, resteranno acquisiti ai singoli concorrenti dichiarati vincitori in base alla graduatoria di merito riportata; la coppa d'onore del concorso di rappresentanza andrà all'Amministrazione telegrafica dello Stato cui appartengono i vincitori del concorso medesimo.

I premi e la loro importanza saranno definitivamente stabiliti prima della chiusura delle iscrizioni al concorso.

Art. 13.

Le gare saranno predisposte ed organizzate dal Comitato esecutivo, sorvegliate e giudicate da un'apposita Giurìa nominata per decreto Ministeriale, la quale si suddividerà in tre sezioni e, cioè, una per ogni sistema.

Ogni sezione avrà un proprio capo e la Giurìa sarà presieduta dallo stesso presidente del Comitato esecutivo.

Il numero dei componenti la Giurìa, escluso il presidente, sarà di 15.

Ad essi saranno aggiunti i delegati delle altre Amministrazioni italiane ed estere che parteciperanno alla gara, in numero di uno o più per ciascuna Amministrazione, a seconda del numero dei concorrenti rispettivi.

Qualora le Amministrazioni estere non abbiano nominato i loro delegati ufficiali, la scelta potrà essere fatta dagli stessi concorrenti esteri, nella misura di un delegato per ogni cinque concorrenti.

In ogni caso, però, il delegato facente parte della Giurìa non potrà partecipare, come concorrente, alle gare.

Il presidente della Giurìa avrà inoltre facoltà di aggregare alla Giurìa stessa altri membri, scegliendoli fra i funzionari telegrafici italiani od esteri, in quel numero che sarà ritenuto necessario, per assicurare il regolare e sollecito esito delle gare.

Art. 14.

Le decisioni della Giurìa sono inappellabili.

Art. 15.

Tutti i concorrenti esteri dovranno presentarsi alla Direzione superiore delle poste e dei telegrafi di Torino, due giorni prima di quello fissato per l'apertura delle gare, sia per indicare il loro rappresentante nella Giurìa, sia per ricevere le opportune istruzioni.

Art. 16.

Le gare si svolgeranno alla presenza del pubblico, ma saranno prese le necessarie disposizioni affinchè i concorrenti non vengano disturbati durante l'esperimento.

Regolamento speciale per le gare eliminatorie e pel concorso ai premi nazionali.

Art. 1.

Alle gare internazionali di telegrafia pratica, che avranno luogo in Torino durante l'Esposizione del 1911, potranno prendere parte tutti gli impiegati di ruolo d'ambo i sessi, dipendenti dall'Amministrazione dei telegrafi dello Stato, che, nelle gare eliminatorie, di cui negli articoli seguenti, saranno classificati in graduatoria.

Art. 2.

Le gare eliminatorie cominceranno nel mese di maggio 1911, presso i seguenti uffici telegrafici:

Bari	Milano
Bologna	Napoli
Cagliari	Palermo
Catania	Roma
Firenze	Torino
Genova	Venezia

Ogni impiegato che desidera prender parte a tali gare, dovrà presentare relativa domanda alla propria direzione provinciale entro il 15 aprile 1911, indicando per quali apparati esso intenda concorrere.

Gli ammessi alle gare eliminatorie che risiedessero in località diverse da quelle sopra indicate, dovranno recarsi nelle località stesse a proprie spese.

Qualora però riuscissero ad entrare in graduatoria, saranno loro concesse le indennità di missione pel tempo strettamente necessario.

Art. 3.

Le gare eliminatorie per ciascuno dei sistemi Morse, Hughes e Baudot saranno regolate dalle stesse norme stabilite pel concorso internazionale.

Per ogni sistema si farà un'unica gara ed una sola graduatoria, comprendendovi tutti i concorrenti.

Ai primi otto classificati, in ciascuna delle tre graduatorie, non residenti in Torino, saranno concesse le indennità di missione per recarsi a prender parte alle gare internazionali; ai successivi cinque, pure per ogni graduatoria, sarà accordato il solo viaggio gratuito.

I tredici impiegati sopra indicati dovranno trovarsi a Torino e rimanervi pel tempo che a ciascuno di essi sarà indicato dal Comitato esecutivo, e la loro assenza dall'ufficio sarà considerata come congedo straordinario.

Perderanno ogni diritto alle indennità di missione od al rimborso delle spese di viaggio quei concorrenti che, per qualsiasi motivo, non si recassero a Torino, ovvero, anche recandovisi, non prendessero parte alle gare internazionali per cause da essi stessi dipendenti, o ne fossero esclusi.

Gli altri impiegati che entreranno in graduatoria, potranno pure prendere parte alle gare stesse, ma dovranno recarvisi a proprie spese facendone domanda al Ministero (Segretariato generale) entro 10 giorni dalla data di partecipazione del risultato ottenuto nelle gare eliminatorie, indicando per quale apparato intendano concorrere. Tali domande saranno accolte secondo l'ordine di graduatoria e compatibilmente con le esigenze del servizio e l'assenza dall'ufficio sarà considerata come congedo ordinario.

A richiesta delle rispettive Amministrazioni, potranno prendere parte alle gare eliminatorie anche i telegrafisti dipendenti dal Ministero della guerra, della marina e delle ferrovie dello Stato, purchè la domanda pervenga al Ministero delle poste e dei telegrafi (Segretariato generale) entro il 15 aprile 1911.

In questo caso, i concorrenti stessi faranno graduatoria a parte e distinta per ciascuna Amministrazione.

Art. 4.

Ogni Commissione di sorveglianza per le gare eliminatorie, sarà composta di due funzionari locali e di un membro del Comitato esecutivo, che funzionerà da presidente.

I documenti delle prove (zone, testi di ricevimento, verbali, ecc.), dovranno essere chiusi in piego suggellato alla fine di ogni prova, per essere poi inviati al Comitato esecutivo, al quale è riservato l'esame e la decisione sulla graduatoria.

Art. 5.

La graduatoria ottenuta in ciascun sistema dagli impiegati delle varie Amministrazioni italiane di Stato nelle gare internazionali, dà diritto a concorrere, indipendentemente dai premi assegnati per le gare stesse, anche ai premi speciali seguenti:

a) primo premio al primo classificato per ciascuno dei sistemi Morse, Hughes e Baudot, consistente in una medaglia d'oro ed in una somma in denaro;

b) secondo premio al secondo classificato per ciascun sistema Morse, Hughes e Baudot, consistente in una medaglia d'argento ed in una somma in denaro;

c) terzo premio al terzo classificato per ciascun sistema Morse, Hughes e Baudot, consistente in una medaglia di bronzo ed in una somma in denaro;

d) un premio di campionato al concorrente che avrà ottenuto, nel complesso dei tre sistemi, la migliore classifica nella graduatoria dei concorrenti italiani e sia riuscito in una delle gare fra i primi tre e nelle altre due fra i primi otto.

Tale premio consisterà in un diploma d'onore ed in una somma in denaro;

e) un premio di rappresentanza consistente in una coppa di onore ed in una somma in denaro, da assegnarsi a quell'ufficio telegrafico i cui impiegati, in numero di tre, abbiano, uno per ciascuno dei tre sistemi, riportata la migliore graduatoria calcolata nel suo complesso.

La somma in denaro sarà divisa in parti uguali fra i tre impiegati che avranno concorso a formare la graduatoria medesima e la coppa d'onore sarà affidata all'ufficio cui essi appartengono, il quale la custodirà nella sala degli apparati, fintantochè potrà essere disputata in una futura gara nazionale.

Art. 6.

I concorrenti dipendenti dal Ministero della guerra, dalla marina e dalle ferrovie dello Stato formeranno inoltre graduatorie distinte per ciascuna Amministrazione ed ai primi tre classificati in ciascuna graduatoria saranno assegnati i premi seguenti:

primo premio: medaglia d'oro e somma in denaro;
secondo premio: medaglia d'argento e somma in denaro;
terzo premio: medaglia di bronzo e somma in denaro.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 7 giugno 1910, n. 15,865, col quale venivano indetti gli esami d'idoneità al grado di ufficiale tecnico di ultima classe nelle Saline;

Visto il successivo proprio decreto in data 11 luglio 1910, n. 19,575, col quale le prove scritte dell'esame predetto vennero fissate nei giorni 18 e 19 dello stesso mese;

Visto il regolamento per il personale degli uffici finanziari approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Visto il R. decreto 17 giugno 1900, n. 235, che modifica gli articoli 175, 205, 208, 209 del regolamento predetto;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visti gli atti della Commissione centrale esaminatrice istituita col decreto Ministeriale del 7 giugno 1910, n. 15,865, che indisse gli esami;

Determina:

Il volontario tecnico nelle Saline Marchi ing. Vincenzo è dichiarato vincitore del sopracitato esame con punti quarantadue su sessanta (42[60).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, il 1° agosto 1910.

Il ministro
FACTA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 15 maggio 1910:

Dallari cav. dott. Umberto, archivista di 1ª classe, promosso, per merito, primo archivista di 2ª classe (L. 4500).

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1910:

Crutera Antonino, delegato di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 3500).

Con decreto Ministeriale del 23 maggio 1910:

Scalone Ottavio, delegato di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 3000).

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1910:

Delegati di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 3000):
D'Alena Alfredo — Fabrizio rag. Antonino — Conversano Gennaro.

Delegati di 4ª classe promossi alla 3ª classe (L. 2500):
Lacertosa rag. Ovidio — Rabboni rag. Alessandro — Cocchiararo Paolo.

Con R. decreto del 22 maggio 1910:

Saraceni Gioacchino, delegato di 4ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 19 maggio 1910:

Curzio Giuseppe, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

Arma di cavalleria.

Maggiore promosso tenente colonnello:
Maggiorotti cav. Agostino.

Capitani promossi maggiori:
Ghiberti cav. Martino — Costi cav. Silvio — Moroni cav. Orazio — Papa Di Costigliole cav. Carlo — Falchetti cav. Bartolomeo.

Tenenti promossi capitani:
Norsa Giuseppe — Magnaguti Lodovico — Giorio cav. Giuseppe.

Arma di artiglieria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
De Bauyn D'Angerviller cav. Gerolamo — Guindani cav. Alessandro.

Capitano promosso maggiore:
Miani cav. Giovanni.

Tenente promosso capitano:
Marucchi Filippo.

Personale permanente dei distretti.

Tenente colonnello promosso colonnello, dal 1° luglio 1910:
Diana cav. Giovanni.

Corpo sanitario militare.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:
Gattai Riccardo — Cougnet cav. Filippo — Pedrazzi cav. Alfredo.

Corpo di Commissariato militare.

Capitano commissario promosso maggiore commissario:
Camoletto cav. Giuseppe.

Corpo contabile militare.

Tenente colonnello contabile promosso colonnello contabile:
Alessandrini cav. Pio.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:
Archibugi cav. Vincenzo — Laurini cav. Domenico — Pessano cavalier Nicola — Serao Nicodemo.

Tenente contabile promosso capitano contabile:
Petrucci cav. Pietro.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:
Campanile Arcangelo — Piovesan Primo.

Corpo veterinario militare.

Maggiore veterinario promosso tenente colonnello veterinario:
Campani cav. Alfeo.

Con R. decreto del 7 luglio 1910:

I seguenti ufficiali contabili cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
Miglio cav. Giuseppe, tenente colonnello contabile — Cataldi cavalier Diomede, maggiore contabile — Emanuele cav. Antonino capitano contabile — Germini cav. Celestino — Pepe cav. Vincenzo, capitano contabile — Losano cav. Enrico, id. — Trojani Pietro, tenente contabile — Pampilonio Gaetano, id. — Antonielli Giuseppe, id.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 10 luglio 1910:

I seguenti militari di truppa in congedo, diplomati in farmacia sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe ed assegnati effettivi alle direzioni di sanità militari sottonotate.
Battaglini Guido, sergente in congedo, distretto Chieti, diplomato, in farmacia, direzione sanità VII corpo armata. — Ospedale, militare Roma.
Massari Carlo, id. id., id. Bari, id. id., id. id. XI. — Id. Bari.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 23 giugno 1910:

Ferrari Giuseppe, capitano a disposizione Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero dal 14 giugno 1910 e, dello stesso giorno, collocato a disposizione Ministero guerra.

Con R. decreto del 7 luglio 1910:

Chiarini cav. Luigi, capitano 3 bersaglieri, collocato a disposizione Ministero finanze dal 16 luglio 1910.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

Carra cav. Teseo, capitano 6 bersaglieri, trasferito distretto Bologna.
Niccolai Umberto, tenente 64 fanteria, id. id. Rovigo.

Con R. decreto del 10 luglio 1910:

Mori Oreste, tenente in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di due anni, a Bologna, l'aspettativa anzidetta è prorogata di un altro anno dal 17 luglio 1910.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 23 giugno 1910:

Vinci Angelo, capitano medico 90 fanteria — Pasino Eligio, id. 2 genio, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 30 giugno 1910.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 17 luglio 1910:

Brigante-Colonna Angelini conte dott. cav. Gustavo, segretario di 1ª classe, promosso primo segretario di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1910:

Boccassini dott. Alberto, segretario di 2ª classe, promosso segretario di 1ª classe.
Caruso dott. Vincenzo, id. 3ª id., id. id. 2ª id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 17 marzo 1910:

Papini cav. Vittorio, tenente carabinieri reali, distretto Sassari — Gualano cav. Francesco, id. id., id. Benevento, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 17 giugno 1909 col quale furono collocati a riposo ed inscritti nella riserva, a datare dal 30 giugno 1909.
Di Stefano cav. Antonio, id. id., id. Caserta, id. id. id. il R. decreto 25 luglio 1909, col quale fu collocato a riposo ed inscritto nella riserva, a datare dal 1° settembre 1909.
Vaj cav. Pietro, id. id., id. Alessandria, id. id. id. il R. decreto 28 agosto 1909, id. id. id. dal 1° ottobre 1909.

Con R. decreto del 15 maggio 1910:

I sottonominati tenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi capitani nell'arma stessa, con anzianità 11 novembre 1909:
Vaj cav. Pietro, distretto Alessandria — Di Stefano cav. Antonio, id. Caserta — Gualano cav. Francesco, id. Benevento — Papini cav. Vittorio, id. Sassari.

Con R. decreto del 9 giugno 1910:

Ajmone-Cat cav. Ferdinando, maggiore carabinieri reali, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 1° luglio 1910 ed inscritto nella riserva.
Romano cav. Edoardo, capitano fanteria, id. id., id. id., dal 1° id. ed inscritto nella riserva.
Vaj cav. Pietro, id. carabinieri reali — Di Stefano cav. Antonio, id. id. — Gualano cav. Francesco, id. id. — Papini cav. Vittorio, id. id., collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 giugno 1910, ed inscritti nella riserva.
I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 1° luglio 1910 ed inscritti nella riserva:
Tognaccini cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria — Robert cav. Vincenzo, maggiore id. — Stöffler cav. Adamo, id. id. — Perassi Carlo, capitano id. — Toracca Leopoldo, id. id. — Ronchi Raffaele, id. id. — Sozzani Siro, id. personale permanente distretti — Bugliari Ferdinando, id. id. id.

Con R. decreto del 12 giugno 1910:

D'Amico cav. Giovanni, colonnello personale permanente distretti, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza 16 luglio 1910, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 7 luglio 1910:

Gnoli Emilio, sottotenente fanteria — Amorosa Luigi, id. id. — Cangiano Enrico, id. id., accettate le dimissioni dal grado.
Franzosi Ettore, tenente 3 artiglieria costa, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritto collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.
I sottonotati ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragioni di età; sono inscritti collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma rispettiva, a loro domanda, con l'assegnazione per ciascuno indicata:

Arma di artiglieria.

Zannini Alessandro, tenente 20 artiglieria campagna, 2 artiglieria fortezza.
Cavallero Giuseppe, id. 5 id. id., 1° id. id.

Arma del genio.

Lombardi Attilio, tenente 4 genio (T), 4 genio.
Porro-Lodi Ercole, sottotenente (indisponibile), distretto Milano.
I seguenti ufficiali d'artiglieria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:
Bagnara Ettore, tenente 1° artiglieria costa — Orrù Efisio, sottotenente brigata artiglieria costa Sardegna — Clementi Pietro, id. 8 artiglieria campagna — Scanferla Luigi, sottotenente 20 artiglieria campagna — Ponzio Giacomo, id. 1° id. montagna — Guidi Luigi, id. 2 id. fortezza.

Con R. decreto del 10 luglio 1910:

Bertolino Adriano, tenente fanteria, distretto Milano — De Matteis Attilio, sottotenente id., accettate le dimissioni dal grado.
Barberio Mattia, tenente veterinario, direzione commissariato X corpo armata — Solimani Vincenzo, id. 25 artiglieria campagna, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età; sono inscritti, a loro domanda, col medesimo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali veterinari di milizia territoriale.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 7 luglio 1910:

Chiapusso Simeone, tenente fanteria 3 alpini, accettata la dimissione dal grado.
Allegri cav. Marco, capitano 2 artiglieria fortezza — Morra Pio Anacleto, tenente 2 genio, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, dell'arma rispettiva, a loro domanda.
Saraco Enrico, id. 3 artiglieria fortezza, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 7 luglio 1910:

D'Ambrosio Enrico, maggiore fanteria, inscritto collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a sua domanda.
Coviello cav. Filippo, id. personale fortezze, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 10 luglio 1910:

Pignatti cav. Pietro, tenente colonnello veterinario, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 17 luglio 1910:

Spadoni Antonio, caporale in congedo, distretto Macerata, diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe e destinato effettivo direzione sanità militare IX corpo armata.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 9 giugno 1910:

Sella dott. Lorenzo — Rayneri dott. Attilio, segretari di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati segretari di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Marziano dott. Vincenzo, segretario di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato segretario di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per esame, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Crocchi dott. Guido, segretario di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato segretario di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Capizzi dott. Vito — Spagni dott. Mario — Filippi dott. Giovanni Pietro — Serra dott. Fausto — Modica dott. Michele — De Falco dott. Vincenzo — Lanza dott. Francesco — Cancilla dott. Vincenzo — Costa dott. Gesuino, segretari di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati segretari di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Favaro Romeo, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Marzo Gabriele, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Cotticelli Giuseppe, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per concorso, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Pallottino Francesco — Turchini Giovanni, segretari di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, sono nominati ragionieri di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Spina Antonino, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per concorso, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Rizzo Salvatore — Crescenzi cav. Emidio, archivisti di 1ª classe, sono nominati archivisti capi, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Perugini Filippo — Falzone Pasquale — Busdraghi Chiarino — Giauna Giuseppe — Castaldo Giuseppe — Bounous cav. Ernesto, applicati di 1ª classe, sono nominati archivisti di 2ª classe per anzianità congiunta al merito, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 16 giugno 1910, con riserva di anzianità.

Paolini Umberto — Simeotti Ferdinando, applicati di classe transitoria, con l'annuo stipendio di L. 1500 e l'assegno *ad personam* di L. 125, sono nominati applicati di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 giugno 1910, con riserva di anzianità.

Gattegna Gabriele — Biavati Enrico, applicati di classe transitoria, sono nominati applicati di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 giugno 1910, con riserva di anzianità

Con decreto Ministeriale del 9 giugno 1910:

Paris comm. dott. Cesare, ispettore per la vigilanza sugli Istituti di emissione, sui servizi del tesoro e sulle opere di risanamento della città di Napoli, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 8000, a decorrere dal 1° luglio 1910.

Gianturco cav. uff. ing. Giuseppe — Zoppellari cav. uff. dott. Tullio — Enrici cav. uff. Bartolomeo, direttori capi di divisione, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 8000, a decorrere dal 1° luglio 1910.

Burò cav. Angelo — Massini cav. dott. Luigi — Zamboni cav. Amos — Ami cav. avv. Lelio, capi sezioni amministrativi, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° luglio 1910.

Simboli cav. dott. Paride — Poesio cav. Arturo, primi segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Fossati cav. dott. Guido — Pace cav. Luigi — Minno cav. Enrico — Vaccaro cav. Francesco — Buonaccorsi cav. Giuseppe, primi segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° luglio 1910.

Carlevaro Oddone — Carloni Ferdinando — Martire Antonio — Pertossi dott. Alberto — Cappelletti cav. Secondo — Leonardi Armando, primi ragionieri, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Saponaro Giovanni Battista, ragioniere, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Gemelli Rodolfo, ragioniere di 4ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è promosso alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 16 giugno 1910, continuando a rimanere in aspettativa per gli stessi motivi, con l'annuo assegno di L. 833.33 fino al termine dell'aspettativa.

Ducci Giulio — Baldazzi Duilio — Capozzi dott. Tito — Tonini Giorgio, ragionieri, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Milanesi dott. Giov. Battista — Gay cav. Michele — Volpugni Giovanni — Bigiani Pio — Montanari Gaetano, archivisti, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Costanzi Marino — Azzaroni Camillo — Argenio Antonio — Hentscker Alessandro — Murgia Raimondo — Giorleo Filomeno — Giovannini Valfredo — Soderini Luigi, applicati, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Con R. decreto del 12 giugno 1910:

Manaresi Carlo, applicato di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1910.

Regie avvocature erariali.

Con R. decreto del 2 giugno 1910:

Villella cav. Francesco, sostituto avvocato erariale di 1ª classe, è nominato vice avvocato erariale di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° giugno 1910.

Bosco avv. Carmelo — De Giorgio avv. Giambattista, sostituti avvocati erariali, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, per merito, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° giugno 1910.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 22 maggio 1910:

Oliveri Bernardo, primo ragioniere di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1910.

Con R. decreto del 2 giugno 1910:

Correggiari cav. Enrico, ragioniere capo di 1ª classe, rettificato il cognome in quello di Coreggiari, in conformità dell'atto di nascita, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 giugno 1910, col titolo onorifico di ispettore di ragioneria.

Bornaccini cav. Pietro, primo ragioniere di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1910, col titolo onorifico di ragioniere capo.

Pitzolu Giovanni, ufficiale di scrittura di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Gervasi Francesco, ufficiale di scrittura di 4ª classe, è collocato a

riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1910.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con decreto Ministeriale del 28 maggio 1910:

Rieppi Luigi, ufficiale di 3ª classe nelle delegazioni del tesoro con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Setti Vittorio, ufficiale di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2500, è promosso alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Crivellari Cesare, ufficiale di 5ª classe nelle delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Magliokeen Michele, ufficiale di 6ª classe nelle Delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500, è promosso alla 5ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 2 giugno 1910:

Tremaglia Luigi, segretario di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio, a decorrere dal 16 giugno 1910.

Zanchini Orlando, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, coll'annuo assegno di L. 666.66, con effetto dal 1° giugno 1910.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1910:

Anzon dott. Enrico, volontario in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 15 luglio 1910.

Con R. decreto del 17 luglio 1910:

Chiarelli Luigi, applicato di 2ª classe, è revocato dall'impiego, a decorrere dal 17 luglio 1910.

Marucchi cav. avv. Cesare, capo sezione di 2ª classe, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 16 luglio 1910, con l'annuo assegno di L. 3500.

Con R. decreto del 1° agosto 1910:

Sono approvate le seguenti promozioni e nomine a decorrere dal 1° agosto 1910:

Perrino comm. Gennaro, referendario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 8000.

Bondesio cav. dott. Francesco — Troisio cav. dott. Camillo, capi sezione, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000.

Troisio Giovanni — Norchi Alfredo — Esposito Luigi, primi segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500.

Wilhelmi Enrico — Salvatori cav. Adriano — Sirovich Ugo, segretari di 1ª classe, sono nominati primi segretari di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000.

Ausenda dott. Guido — Forcella Roberto — De Vincenti Rodolfo — D'Alessandro dott. Tito, segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Squatriti Umberto — Emanuel dott. Fernando — Brenna dott. Luigi — Berruti dott. Luigi, segretari, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000.

Gisci Giovanni — Viti Antonuccio — Bramini dott. Costantino — Guidi Guido, segretari, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Novelli Enrico — Feliciangeli Giovanni — Rosi-Bernardini Giulio — Anzon dott. Enrico, volontari, sono nominati segretari di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

Brambille Gaetano, archivista di 1ª classe, è nominato archivista capo con l'annuo stipendio di L. 4000.

Bruschi Carlo — Bacci Alessandro — Quadrari Attilio, archivisti, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Minghetti — Giua Paolo, applicati di 1ª classe, sono nominati archivisti di 2ª classe per anzianità congiunta al merito, con l'annuo stipendio di L. 3000, con riserva di anzianità.

Lepri Oreste — Crecchia Adamo — Riccio Corrado — Cardoni Domenico, applicati, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Pierella Americo, applicato di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute dal 16 giugno 1909 con L. 500; è promosso applicato di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, continuando a rimanere in aspettativa per gli stessi motivi con l'annuo assegno di L. 666.66.

Cavallucci Enrico — Imperiale Adolfo — Ferrarin Angelo — Condemi Alberto, applicati, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con decreto Presidenziale dell'8 agosto 1910:

Burgi Giuseppe, sottufficiale addetto agli stabilimenti militari di pena, è nominato usciere di 3ª classe a decorrere dal 1° settembre 1910 con l'annuo stipendio di L. 1200 e collocato in graduatoria dopo l'usciere Bichi Romeo.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del fondo culto.

Nel personale di carriera amministrativa è stata fatta la seguente disposizione;

Con R. decreto del 5 novembre 1909:
registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1909:

Carrozzi comm. Clemente Giacomo, vice direttore generale, con l'annuo stipendio di L. 9000, è collocato a riposo dal 1° gennaio 1910, ai sensi dell'art. 1, comma *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, per aver compiuto quaranta anni di servizio, ed è ammesso a far valere i suoi diritti pel conseguimento della pensione che potrà spettargli ai termini di legge.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 28 ottobre 1909,
registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1909:

De Natale Luigi, ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle amministrazioni militari coll'annuo stipendio di L. 1500, è nominato applicato di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Zangrilli Giulio Cesare, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di L. 2000, è nominato applicato di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustia e dei culti coll'annuo stipendio di L. 1500.

Magistratura.

Con R. decreto del 18 novembre 1909:

Rizzo Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Messina, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Palermo, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Montanelli Raffaele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale

civile e penale di Teramo, è collocato in aspettativa per quattro mesi, dal 3 novembre 1909, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Saccardo Francesco, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Teramo, è applicato temporaneamente alla R. procura presso lo stesso tribunale di Teramo.

Ferrigni Amerigo, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Frosolone, è collocato, in aspettativa per 3 mesi, dal 1° dicembre 1909, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Tempesta Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Montalto Marche, in aspettativa sino tutto il 31 ottobre 1909, è confermato, nell'aspettativa medesima, per altri 2 mesi, dal 1° novembre 1909.

Rende Domenico, giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Rossano, in aspettativa dal 9 settembre 1909, è richiamato in servizio dall'8 novembre 1909, presso lo stesso mandamento di Rossano, con l'annuo stipendio di L. 4000.

I decreti Ministeriali 8 e 15 ottobre 1909, pubblicati nel n. 42 del « Bollettino ufficiale », e riguardanti gli uditori Pintor, Collu, Camboni, Cordella, Pani, Bernardino, Crespellani, Veniero, Filingeri, Greco, Di Blasi, Scimè e Cavallaro, non hanno avuto corso, e sono sostituiti dai seguenti:

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1909:

Velis Ernesto, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Catania, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Catania.

Lupis Emanuele, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Modica, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Ragusa.

Rossi Oreste, uditore presso la Corte d'appello di Catanzaro, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Catanzaro.

Spagnuolo Giovanni, uditore presso il tribunale civile e penale di Salerno, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Nocera Inferiore.

Mastropasqua Cesare, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Forlì, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Forlì.

Pintor Antonio, uditore presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Cagliari.

Collu Giuseppe, uditore presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è destinato a prestar servizio nel 2° mandamento di Cagliari.

Camboni Luigi, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Sassari, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Sassari.

Cordella Vittore, uditore presso il tribunale civile e penale di Sassari, è destinato a prestar servizio nel 2° mandamento di Sassari.

Pani Angelo Maria, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Sassari, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Nuoro, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Bernardino Gustavo, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Cagliari, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Quartu Sant'Elena, con indennità mensile da determinarsi con altro decreto.

Crespellani Olivero, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Cagliari, è destinato a prestar servizio nel mandamento d'Iglesias, con indennità mensile da determinarsi con altro decreto.

Pilati Manlio, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Catanzaro, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Reggio Calabria, con indennità mensile da determinarsi con altro decreto.

Forneris Giov. Battista, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Torino, è destinato a prestar servizio nella pretura urbana di Torino.

Ferrero Riccardo, uditore presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Torino.

Alessio Clemente, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Torino, è destinato a prestar servizio nel 3° mandamento di Torino.

Enrico Livio, uditore presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato a prestar servizio nel 4° mandamento di Torino.

Bruno Giov. Battista, uditore presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato a prestar servizio nel 5° mandamento di Torino.

Fontana Mario, uditore presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato a prestar servizio nel 7° mandamento di Torino.

Veniero Eugenio, uditore presso la procura generale della Corte di appello di Catania, è destinato a prestar servizio nel 3° mandamento di Catania.

Filingeri Giacomo, uditore presso la Corte di appello di Palermo, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Palermo.

Greco Giuseppe, uditore presso la Corte di appello di Palermo, è destinato a prender servizio nel 2° mandamento di Palermo.

Di Blasi Ferdinando, uditore presso il tribunale civile e penale di Palermo, è destinato a prestar servizio nel 5° mandamento di Palermo.

Giallombardo Arturo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Palermo, è destinato a prestar servizio alla pretura urbana di Palermo.

Scimè Giuseppe, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Palermo, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Licata.

Cavallaro Baldassarre, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Racalmuto.

Delehaye Eduardo, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Napoli.

Vetere Ferdinando, uditore presso la Corte di appello di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Napoli.

Marano Matteo, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 2° mandamento di Napoli.

Covatta Michelangelo, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 3° mandamento di Napoli.

Ferola Raffaele, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 4° mandamento di Napoli.

Sole Giuseppe, uditore presso la Corte di appello di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 4° mandamento di Napoli.

Stefanelli Edoardo, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 5° mandamento di Napoli.

Rocco Amedeo, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 6° mandamento di Napoli.

Gallo Vittorio, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 7° mandamento di Napoli.

Puddu Luigi, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nell'8° mandamento di Napoli.

Rapolla Nicola, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nell'8° mandamento di Napoli.

Buonoconto Giuseppe, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nell'8° mandamento di Napoli.

Barresi Giacomo, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nell'8° mandamento di Napoli.

Bova Pasquale, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 9° mandamento di Napoli.

Fuschillo Antonio, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 10° mandamento di Napoli.

Montoro Alessandro, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nell'11° mandamento di Napoli.

Biancardi Roberto, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 12° mandamento di Napoli.

La Tessa Francesco, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli, è destinato a prestar servizio nella 1ª pretura urbana di Napoli.

Iannacone Costantino, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nella 1ª pretura urbana di Napoli.

Viceconte Luigi, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nella 2ª pretura urbana di Napoli.

De Conciliis Carlo, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato a prestar servizio nella 2ª pretura urbana di Napoli.

Con R. decreto del 21 novembre 1909:

Salomone cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per due mesi, dal 5 novembre 1909.

Campus-Campus cav. Giov. Maria, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cagliari, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di cassazione di Roma con funzioni di sostituto procuratore generale, è tramutato a Trapani, continuando nella detta temporanea applicazione.

Avellone cav. Giov. Battista, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Este, ed è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma con funzioni di sostituto procuratore generale.

Lustig cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Valle della Lucania, in aspettativa per due mesi dal 1° novembre 1909, è richiamato in servizio, dal 1° dicembre 1909, con l'annuo stipendio di L. 6000, ed è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina.

Nicolosi-Cambino Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è collocato a riposo, dal 1° novembre 1909.

Panizzardi Mario, giudice del tribunale civile e penale di Chiavari, è tramutato a Genova.

Trucillo Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Caltagirone, in aspettativa a tutto il 2 novembre 1909, è confermato nell'aspettativa stessa per due mesi dal 3 novembre 1909, con l'attuale assegno in ragione della metà dello stipendio.

Colao Nicola, giudice aggiunto di 2ª categoria, in aspettativa fino a tutto il 7 novembre 1909, è confermato nell'aspettativa medesima per altri 49 giorni dall'8 novembre 1909, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Guanciali Franchi Rocchi Nicola, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Pienza, in aspettativa fino a tutto il 15 novembre 1909, è confermato nell'aspettativa medesima per altri 4 mesi, dal 16 novembre 1909, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Pellegrini Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Fiumefreddo Bruzio, in aspettativa dal 1° agosto 1909, è richiamato in servizio, dal 20 ottobre 1909, presso lo stesso mandamento di Fiumefreddo Bruzio.

Piscitelli Giuseppe, vice pretore comunale di Durazzano, è dispensato dall'ufficio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Menniti Vincenzo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Badolato;

da De Rosa Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Castellammare di Stabia;

da Cipriani Cipriano dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Prato.

Con decreto Ministeriale del 24 novembre 1909:

Colucci Massimo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Bologna, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Bologna.

Manfredini Mario, uditore presso il tribunale civile e penale di Siena, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Siena.

Cappelletti Mario, uditore presso il tribunale civile e penale di Lucca, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Lucca Capannori.

Messina Antonino, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Catania, è destinato a prestar servizio nella pretura urbana di Catania.

Civetta Giovanni Maria, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Genova, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Genova.

Triolo Roberto, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Palermo, è destinato a prestar servizio nel 2° mandamento di Palermo.

Schiavone Gaetano, uditore presso il tribunale civile e penale di Lecce, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Lecce.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 18 novembre 1909:

Rinaldi Adolfo, cancelliere della pretura di Cittaducale, è collocato in aspettativa per mesi quattro, dal 16 novembre 1909, con l'assegno corrispondente alla metà del suo attuale stipendio di L. 2000.

Bruno Alfonso Emilio, cancelliere della pretura di Capaccio, è tramutato alla pretura di Laviano.

Lipani Calogero, cancelliere della pretura di Caccamo, in aspettativa sino al 19 marzo 1910, richiamato in servizio, dal 1° novembre 1909, nella detta pretura di Mussomeli.

Vesce Pietro, cancelliere della pretura di Oria, è collocato in aspettativa per mesi quattro, dal 1° dicembre 1909, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio di L. 500.

Puddu Pietro, aggiunto di cancelleria della pretura di Decimomannu, nominato cancelliere della pretura di Villa San Giovanni, è nominato cancelliere della pretura di Muravera, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Bagalà Domenico, già vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi, nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Campobasso, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere del tribunale civile di Palmi, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Il R. decreto 29 agosto 1909, col quale Ricchini Filippo, cancelliere del tribunale di Salò, venne collocato a riposo dal 1° settembre 1909, è così rettificato:

Ricchini Filippo, cancelliere del tribunale di Salò, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° ottobre 1909, ai sensi dell'art. 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1909:

Pedivellano Turrisi Antonino, cancelliere del tribunale civile e penale di Mistretta, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Messina, con l'attuale stipendio di L. 3500.

Carbonera Luigi, cancelliere della pretura di Ponte in Valtellina, è,

a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sondrio, con l'attuale stipendio di L. 2500.

Mignosi Giacomo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Cutrera Antonino, cancelliere della pretura di Piana dei Greci, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Rocchia Gaetano, aggiunto di cancelleria della Corte di cassazione di Roma, è, a sua domanda, destinato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Rau Gavino, aggiunto di segreteria destinato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, è, a sua domanda, nominato aggiunto di cancelleria della Corte di cassazione di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 21 novembre 1910:

Pavoni Alessandro, cancelliere della pretura di Frabosa Soprana, sospeso dall'esercizio delle funzioni, perchè sottoposto a procedimento penale, è destituito dalla carica, dal 18 ottobre 1909.

Lai Cortis Salvatore, cancelliere della pretura di Tortolì, è collocato in aspettativa per 3 mesi, dall'11 dicembre 1909, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 2000.

Aversa Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, è nominato cancelliere della pretura di Cesarò, coll'attuale stipendio di L. 2500.

Papa Gaetano, vice cancelliere del tribunale di Messina, è nominato cancelliere della pretura di Sortino, coll'attuale stipendio di L. 2500.

Con decreto Ministeriale del 21 novembre 1909:

Panissidi Gaetano, cancelliere della pretura di Cesarò, è nominato vice cancelliere del tribunale di Messina, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Buonvicini Ciro, vice cancelliere della pretura di Corteolona, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Bianchetti Salvatore, già cancelliere della pretura di Gubbio, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Perugia ed applicato alla R. procura del tribunale civile e penale di Messina, cessa da tale applicazione ed è confermato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Perugia, con l'attuale stipendio di L. 2500.

Il decreto Ministeriale 27 settembre 1909, nella sola parte riguardante le applicazioni dei sottoindicati funzionari di cancelleria negli uffici qui appresso rispettivamente indicati, è revocato, ferme restando le altre disposizioni adottate col decreto medesimo:

Buonvicini Ciro, cancelliere della pretura di Corteolona, applicato al tribunale civile e penale di Messina.

Aliquò Mariano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, applicato alla pretura di Corteolona.

Aversa Francesco, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina, applicato al tribunale civile e penale di Perugia.

Panissidi Gaetano, cancelliere della pretura di Cesarò, applicato alla 2ª pretura di Messina.

Zannelli Francesco, cancelliere della 2ª pretura di Messina, applicato alla pretura di Cesarò.

Diana Felice, cancelliere della 3ª pretura di Messina, applicato alla pretura di Copertino.

D'Agostino Michele, cancelliere della pretura di Cosentino, applicato alla 3ª pretura di Messina.

Ciotoli Orazio, aggiunto di cancelleria della pretura di Castel di Sangro, applicato alla Corte d'appello di Messina.

Bonanno Alfio, aggiunto di cancelleria presso la Corte d'appello di Messina, applicato alla pretura di Castel di Sangro.

Corica Luigi, alunno di 2ª classe del tribunale civile e penale di Novi Ligure, applicato alla 3ª pretura di Messina.

Zodda Vito, aggiunto di cancelleria della 3ª pretura di Messina, applicato al tribunale civile e penale di Novi Ligure.

Curcio Antonino, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Varese, applicato alla R. procura del tribunale civile e penale di Messina.

Caruso Luigi, aggiunto di cancelleria della R. procura del tribunale civile e penale di Messina, applicato al tribunale di Varese.

Recupero Sante, alunno di 2ª classe della R. procura del tribunale civile e penale di Oristano, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina.

Lo Curzio Ignazio, aggiunto di cancelleria della procura generale presso la Corte d'appello di Messina, applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Oristano.

Aveta Gaetano, alunno di 2ª classe del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina.

Triolo Francesco, alunno di 1° classe della R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina, applicato al tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Mazzotta Paolo, alunno di 3ª classe della R. procura presso il tribunale civile e penale di Brescia, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina.

Zodda Luigi, alunno di 2ª classe della procura generale presso la Corte d'appello di Messina, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Brescia.

Fugali Giuseppe, vice cancelliere della Corte d'appello di Messina, applicato al tribunale civile e penale di Roma.

Xhilone Giuseppe, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Messina, applicato al tribunale civile e penale di Trapani.

Parolini Ferruccio, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Bologna, in aspettativa fino al 30 settembre 1909, è confermato nella stessa aspettativa, per altri due mesi, dal 1° ottobre 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Ferrara Rosario, aggiunto di cancelleria della pretura di Cammarata, in aspettativa sino al 4 novembre 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, dal 5 novembre 1909, colla continuazione dell'attuale assegno.

Sabbatini Nicola, aggiunto di cancelleria della pretura di Gallina è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Arnone Gioacchino, alunno di 1ª classe della R. procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Bivona, con l'annuo stipendio di L. 1500, è destinato a prestare servizio al tribunale civile e penale di Palermo, coll'attuale stipendio di L. 1500.

La Grassa Pietro, alunno di 1ª classe, del tribunale civile e penale di Palermo, è, destinato alla pretura di Bivona, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 912.

Zitta Vincenzo, alunno di 1ª classe della pretura urbana di Genova, in aspettativa fino al 30 settembre 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, dal 1° ottobre 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Vetrano Benedetto, alunno di 1ª classe del tribunale di Trapani, già in aspettativa fino al 15 settembre 1909, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Trapani con decreto 27 settembre 1909, dal 16 detto mese ed anno ed applicato alla Corte d'appello di Messina, cessa da tale applicazione.

Il decreto ministeriale 7 novembre 1909, col quale Volpe Attilio Clemente, alunno di 1ª classe nella pretura di Isernia, esonerato dal servizio per adempiere all'obbligo della leva militare, fu richiamato in servizio, a decorrere dal 1° novembre 1909, è rettificato come segue:

Volpe Attilio Clemente, alunno di 1ª classe della pretura di Isernia, esonerato dal servizio per adempiere all'obbligo della leva militare, e pel quale fu lasciato vacante il posto nel tribunale civile e penale di Udine, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 10 settembre 1909, ed è tramutato al tribunale civile e penale di Udine.

Aveta Gaetano, alunno di 2ª classe del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è destinato alla R. pretura di Messina.

Sanna Eugenio, alunno di 2ª classe della R. procura di Campobasso, destinato in servizio alla pretura di Campobasso e poscia tramutato alla pretura di Capua, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 1° novembre 1909, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Aime Emilio, alunno di 2ª classe del tribunale civile e penale di Vigevano, in aspettativa sino al 30 ottobre 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi dal 1° novembre 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Bogliolo Gerolamo, alunno di cancelleria della 2ª pretura urbana di Torino, destinato ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, alla pretura di Taggia, dove non ha ancora presso possesso, in aspettativa sino al 15 gennaio 1910, è richiamato in servizio alla pretura di Taggia, dal 20 novembre 1909.

Romano Vincenzo, alunno di 2ª classe della 2ª pretura di Bari, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per due mesi dal 1° dicembre 1909.

Simoncelli Giovanni, alunno gratuito della pretura di Frascati, nominato alunno di 2ª classe della R. procura presso il tribunale civile e penale di Ferrara, è destinato alla pretura di Terracina.

Geraci Vincenzo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Palermo, nominato alunno di 2ª classe della 2ª pretura di Cagliari, in aspettativa sino al 31 ottobre 1909, è confermato nell'aspettativa stessa per un mese dal 1° novembre 1909.

Ottieri Della Ciaia Alessandro, alunno gratuito nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Siena, è applicato per sei mesi alla pretura di Viareggio, con la mensile indennità di missione di L. 75, dal giorno in cui vi assumerà le funzioni.

Il decreto Ministeriale 14 ottobre 1909, col quale Fusaro Ambrogio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Perugia, fu applicato per sei mesi alla pretura di Chivasso con la mensile indennità di L. 75, è revocato.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 19 novembre 1909:

È concessa:

al notaro Giani Salvatore una proroga fino a tutto il 28 febbraio 1910, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Contessa Entellina, distretto notarile di Palermo.

al notaro Parpinelli Angelo una proroga fino a tutto il 31 dicembre 1909, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Camajore di Lucca, distretto notarile di Lucca.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

Natale Calogero è nominato copista nell'archivio notarile di Caltanissetta, coll'annuo stipendio di L. 900.

Falcinelli Giacinto è nominato sotto archivista nell'archivio notarile di Sondrio, coll'annuo stipendio di L. 800.

Casale Ignazio, copista nell'archivio notarile di Nicosia, è promosso archivista, con l'annuo stipendio di L. 800.

Mirabella Gandolfo è nominato copista nell'archivio notarile di Nicosia, con l'annuo stipendio di L. 500.

Con R. decreto del 18 novembre 1909:

È stato concesso l'*Exequatur*:

alla Bolla pontificia, con la quale mons. Camillo Rinaldo Rousset, già nominato con precedente R. decreto alla sede arcivescovile di Reggio Calabria, è stato canonicamente istituito nella sede medesima;

alla Bolla pontificia, con la quale mons. Luigi Fantozzi è nominato alla sede vescovile di Veroli.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Canali sac. Evaristo al canonicato parrocchiale di San Giovanni Apostolo nel capitolo cattedrale di Orte;

Zizzi sac. Giuseppe ad un canonicato nel Capitolo cattedrale di Terracina;

Coltrè sac. Antonio al canonicato di Santa Maria nel capitolo cattedrale di Sezze;

Cottafavi sac. Emilio al canonicato arcipretale nel capitolo cattedrale di Reggio Emilia;

Matteoni sac. Gustavo al canonicato prepositurale nel capitolo cattedrale di San Miniato;

Pelà sac. Luigi al beneficio parrocchiale di Santa Margherita di Garofolo, comune di Canaro;

Nocentini sac. Celso al beneficio parrocchiale dei SS. Giusto e Clemente a Castelnuovo Berardenga;

Ferraguti sac. Agostino al beneficio parrocchiale di Villanova di La, in comune di Modena;

Cantoni sac. Agostino al beneficio parrocchiale di S. Maria in Calisese, comune di Cesena.

È stato nominato in virtù del R. patronato:

Dalla Zuanna sac. Francesco alla parrocchia di San Spirito in Oliero.

Con Sovrane determinazioni del 18 novembre 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet*:

alla Bolla vescovile, con la quale il sacerdote Pasquale De Lucia fu trasferito al canonicato detto in Santa Maria di Costantinopoli nel capitolo cattedrale di Acerra;

alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Vincenzo Pugliese è stato conferito il protopapato nel capitolo cattedrale di Gerace;

alla Bolla arcivescovile, con la quale al sacerdote Michele Morelli è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Rieti;

alla bolla arcivescovile, con la quale al sacerdote Domenico Della Ciappa è stato conferito il canonicato presbiteriale nel capitolo cattedrale di Capua.

Con Sovrana determinazione del 21 novembre 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet* alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Angelo Badino è stato conferito il canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di Genova.

Direzione generale del Fondo culto.

Nel personale di carriera amministrativa della predetta Direzione generale sono state fatte le seguenti disposizioni, con effetto dal 1° gennaio 1910:

Con R. decreto del 7 novembre 1909,
registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1909:

Anselmi cav. Andrea, primo segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, è nominato capo sezione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Forlani Giovanni, ispettore equiparato a segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, è nominato ispettore equiparato a primo segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, ai sensi dell'art. 5, primo inciso, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 [illegible] 1908, n. 693, e dell'art. [illegible], comma A del relativo regolamento generale approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1909:

Corbelli cav. uff. Alfonso, capo sezione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Fineschi cav. Oreste, primo segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Palmerini avv. Edoardo, segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Albertini Giovanni Maria, segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Nel personale di carriera d'ordine della medesima Direzione generale sono state fatte le seguenti disposizioni:

Con R. decreto del 7 novembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1909:

Visibelli Achille, applicato di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, è, ai termini dell'art. 4, comma *B*, della legge 30 giugno 1907, n. 384, nominato per titolo di anzianità congiunta al merito e con riserva del suo collocamento nella graduatoria, archivista di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1909:

Galanti Galileo, applicato di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, in soprannumero, è collocato nel ruolo organico.

Luccio Giuseppe, applicato di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Di Filippo Antonio, applicato di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando il sessennio di L. 150.

Con R. decreto del 14 ottobre 1909, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1909:

Sasso del Verme Francesco, ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500 nelle Amministrazioni militari dipendenti dal Ministero della guerra, è nominato applicato di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, ai termini della legge 8 luglio 1883, n. 1470, e dall'art. 4 dell'altra 16 luglio 1904, n. 374.

Con R. decreto del 1° novembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1909:

Tudino Giuseppe, ufficiale di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500 nelle Amministrazioni militari dipendenti dal Ministero della guerra, è nominato applicato di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, ai termini della legge 8 luglio 1883, n. 1470, e dell'art. 4 dell'altra 16 luglio 1904, n. 374.

Con R. decreto del 18 novembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1909:

Ledda Angelo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500 nelle Amministrazioni militari dipendenti dal Ministero della guerra, è nominato applicato di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, ai termini della legge 8 luglio 1883, n. 1470, e dell'art. 9 dell'altra 16 luglio 1904, n. 374.

Con R. decreto del 25 novembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1909:

Mistri Lorenzo, applicato di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, oltre L. 150 per aumento sessennale, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per causa di provato infermità, con decorrenza dalla data del presente decreto, ai sensi dell'art. 20, comma 1°, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Durante siffatta aspettativa gli sarà corrisposto un assegno commisurato in ragione di L. 825 annue, ai termini dell'art. 27 comma 1° del succitato testo unico.

Magistratura.

Con R. decreto del 1° novembre 1909:

Nicodemo Nicola, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Fanano, in aspettativa per causa d'infermità per 6 mesi, dal 3 giugno 1909, è posto fuori del ruolo organico, ai termini dell'art. 33 della legge 14 luglio 1907, n. 511, dichiarandosi vacante il mandamento di Fanano.

Favara Gaspare, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Favignana, in aspettativa per causa d'infermità per 6 mesi, dal 1° luglio 1909, è posto fuori del ruolo organico, ai termini dell'art. 33 della legge 14 luglio 1907, n. 511, dichiarandosi vacante il mandamento di Favignana.

Con R. decreto del 25 novembre 1909:

Aprile Paolo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato, a sua domanda, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'attuale stipendio di L. 4000, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 700.

Con R. decreto del 28 novembre 1909, sentito il Consiglio dei ministri:

Fili Astolfone comm. Ignazio, procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze, è collocato a disposizione del ministro della giustizia pel termine di sei mesi, a decorrere dal 1° dicembre 1909 e da tal giorno è messo fuori del ruolo organico della magistratura, dichiarandosi vacante il posto di procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze.

Durante il periodo di disponibilità è assegnato al predetto comm. Fili Astolfone un assegno in ragione di annue L. 12,000.

Con R. decreto del 28 novembre 1909:

Tamburini cav. Alfredo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pesaro, è applicato temporaneamente alla procura generale generale presso la Corte d'appello di Ancona con funzioni di sostituto procuratore generale.

Pierfederici Vittorio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Aquila, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona con funzioni di sostituto procuratore generale e con l'annua indennità di L. 600, è invece applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Pesaro, con la stessa indennità annua di L. 600 da prelevarsi sul capitolo 9 del bilancio.

Aprile Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Palermo, con l'annua indennità di L. 700, ai termini dell'art. 43 dell'ordinamento giudiziario.

Massari Edoardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Melfi, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è invece applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli con funzioni di sostituto procuratore generale.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1909:

Bonelli Riccardo, uditore giudiziario in aspettativa per infermità a tutto il 14 luglio 1909, temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per mesi sei, a decorrere dal 15 luglio 1909, continuando a rimanere fuori del ruolo organico della magistratura.

Con R. decreto del 1° dicembre 1909:

Gatti Carlo Amilcare, sostituto procuratore del Re presso il tribu-

nale civile e penale di Napoli, è applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

Con R. decreto del 2 dicembre 1909:

Tamburini cav. Alfredo, procuratore del Re presso il tribunale di Pesaro, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona con funzioni di sostituto procuratore generale, è invece applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, con le stesse funzioni.

Falconi comm. Ortenzio Nicola, presidente di sezione della Corte di appello di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 6 dicembre 1909, ai termini dell'art. I, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militare, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di cassazione.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.3[4 0[0, cioè: n. 261,466 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 41,25 al nome di Bucchetti *Maria* fu Carlo, nubile, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bucchetti *Clotilde-Maria-Amalia* fu Carlo, nubile, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1910.

Per il direttore generale
PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 377,589 di L. 37.50 al nome di Fasana *Stefano* fu Isidoro, minore, sotto la patria potestà della madre Riva Carolina ved. Fasana, domiciliato a Rovenna (Como) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fasana *Valentino-Stefano* fu Isidoro, minore ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1910.

Per il direttore generale
PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0[0:
n. 437,125 di L. 930 (già 5 0[0 n. 1,338,519 di L. 1240);
n. 464,945 di L. 37.50 (già 5 0[0 n. 1,369,557 di L. 50) e
n. 543,028 di L. 45, intestate rispettivamente:

la prima a Rosselli Del Turco *Teresa* fu Mario-Felice, minore sotto la patria potestà della madre Dini Ada fu Robustiano, ved. di Rosselli De Turco Mario Felice, domiciliata in Santa Croce sull'Arno (Firenze)

la seconda a Rosselli Del Turco *Teresa* fu *Felice*, minore sotto la patria potestà della madre Dini Ada fu Robustiano ved. di Rosselli Del Turco Felice, domiciliata ad Ajaccio (Corsica); e

la terza a Rosselli già Del Turco *Teresa* fu *Felice*, minore sotto la patria potestà della madre Dini Ada fu Robustiano vedova di Rosselli già Del Turco Felice, domiciliata in Santa Croce sull'Arno (Firenze), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rosselli Del Turco *Fosca-Maria-Teresa-Fortunata-Eleonora-Carlotta* fu *Mario-Felice*; minore, sotto la patria potestà della madre Dini Ada fu Robustiano vedova di Rosselli Del Turco Mario-Felice, domiciliata in Santa Croce sull'Arno (Firenze), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1910.

Per il direttore generale
PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 393,659 di L. 198.75 (già n. 1,285,244 del consolidato 5 0[0) col nome di Romersi *Eugenia* di Cesare, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Orbassano (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romersi *Luigia*, detta Eugenia, di Cesare, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Orbassano (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 agosto 1910.

Per il direttore generale
PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 222,952 e n. 224,649 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 987,213 e 991,341 del già cons. 5 0[0) per L. 101.25 e 3.75, al nome di Rebori *Giovanna* fu Pellegro, minore, sotto la patria potestà della madre Azaro Rosa, domiciliata in Sestri Levante (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rebori *Caterina-Giovanna* fu Pellegro, minore, ecc., (come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1910.

Per il direttore generale
PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 257,399 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (cor

rispondente al n. 1,038,477 dell'ex consolidato 5 0[0), per L. 487.50-455 al nome di Sierra Adriano, Arturo, Gino e Raoul di *Guglielmo*, minori, sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri dal detto *Guglielmo* e di sua moglie Eugenia Vais, domiciliati in Alessandria d'Egitto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sierra Adriano, Arturo, Gino e Raoul di *Angiolo-Guglielmo*, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal detto *Angiolo-Guglielmo*, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1910.

Per il direttore generale
PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 545,636 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 596.25 - 556.50, al nome di Ricci *Giovanni Luigi* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Lupi Paolina fu Giovanni ved. Ricci, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ricci *Luigi Giovanni* fu Luigi, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1910.

Per il direttore generale
PIETRACAPRINA.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 14 settembre 1910, alle ore 9, in una sala di questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, avrà luogo la 17ª estrazione a sorte delle obbligazioni relative al prestito stipulato tra il Governo pontificio e la Banca Edoardo Blount e Comp. di Parigi, ed emesse in forza del rescritto 11 aprile 1866, legge 29 giugno 1871, n. 339, per l'erogazione dell'intera quota di ammortamento stabilita per il semestre al 1° ottobre 1910, non essendosi potuto procedere alla estinsione mediante acquisto di obbligazioni perchè il prezzo di esse si mantenne superiore alla pari.

Le obbligazioni da estrarsi vennero determinate come appresso:

Obbligazioni intiere n. 465 pel capitale nominale di L. 232,500.
Frazioni di obbligazioni n. 59 id. id. L. 7375.
Totale L. 239,875.

Compiuta l'estrazione verranno fatti conoscere i numeri delle obbligazioni sorteggiate, rimborsabili pel loro capitale nominale dal 1° ottobre 1910, mediante restituzione delle medesime, munite delle relative cedole, non più pagabili in conto interessi, e cioè:

a Parigi direttamente dalla Società generale per favorire lo sviluppo dell'industria e del commercio in Francia;

nel Regno con mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria che saranno emessi da questa Direzione generale in seguito a regolare domanda, da presentarsi alla Direzione generale stessa direttamente, o a mezzo delle Intendenze di finanza.

Roma, il 24 agosto 1910.

Il direttore generale
MORTARA.

Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 agosto, in L. 100.60.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

25 agosto 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 ³/₄ % *netto*	104,19 21	102,31 21	103,61 98
3 ¹/₂ % *netto*	103.77 04	102,02 04	103.23 78
3 % *lordo*	72,29 17	71 09 17	71,32 74

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE
dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

CONCORSO ad un posto di capo tecnico forgiatore nella R. scuola industriale di Catanzaro.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) un concorso per il posto di capo tecnico forgiatore nella R. scuola industriale di Catanzaro.

Il candidato prescelto sarà nominato, in via di esperimento, per un anno, con lo stipendio annuo lordo di L. 1800; dopo un anno di buona prova egli potrà essere nominato definitivamente. Se il candidato prescelto si trovi in servizio da non meno di un anno presso qualche R. scuola industriale ed abbia dato prova non dubbia di capacità e di zelo potrà subito avere la nomina definitiva.

Il concorso è per titoli e per esame, a norma dell'art. 42 del R. decreto 22 marzo 1908, n. 187.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 1.20 e tutti i documenti necessari, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, non più tardi del 30 settembre 1910.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali e di quelle non corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato medico di sana costituzione fisica;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° certificato di pratica di officina.

I documenti debbono essere in forma legale e provvisti delle necessarie autenticazioni.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 debbono essere di data non anteriore a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4, gl'insegnanti delle scuole professionali dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovasi in attività di servizio.

Saranno pure uniti alla domanda tutti quei documenti che valgano a dimostrare nel concorrente l'attitudine al posto messo a concorso.

La domanda sarà, infine, accompagnata da un elenco in carta libera, in doppio esemplare, di tutti i documenti inviati

Roma, 18 agosto 1910.

Per il ministro
LUCIANI.

CONCORSO alla cattedra di professore straordinario di discipline economiche (economia politica, istituzioni commerciali, dogane e trasporti) nella R. scuola media di commercio in Bologna.

È aperto il concorso al posto di professore straordinario di discipline economiche (economia politica, istituzioni commerciali, dogane e trasporti) con lo stipendio annuo lordo di L. 2400 nella R. scuola media di commercio in Bologna.

Le domande di ammissione, stese su carta da bollo da L. 1.20 dovranno essere spedite al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 30 settembre 1910.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici di spedizione.

Il concorso è bandito per titoli: ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento i concorrenti ritenuti preferibili per i titoli esibiti.

Tanto nel giudizio dei titoli, quanto nell'esperimento, sarà tenuto speciale conto delle esigenze degli insegnamenti in un Istituto medio di studi commerciali.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Alle domande di ammissione al concorso dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatori:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana e robusta costituzione autenticato dal sindaco;
3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco ed autenticato dal prefetto;
4° certificato di immunità penale;
5° laurea in giurisprudenza o diploma di magistero in scienze economiche della R. Scuola superiore di commercio di Venezia o laurea in scienze economiche e commerciali o in scienze politiche e coloniali del R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali in Roma;
6° notizie sugli studi compiuti e sulla carriera didattica percorsa.

Tali notizie, redatte in carta libera e in forma sintetica, dovranno essere comprovate dai relativi documenti.

I documenti di cui ai nn. 2, 3, e 4 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di Amministrazioni governative e gli insegnanti di scuole Regie o pareggiate dipendenti dai Ministeri dell'agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3, e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Amministrazione, comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Ai documenti obbligatori i concorrenti potranno aggiungere i titoli e le pubblicazioni (esclusi i lavori manoscritti) che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Tutti i documenti e le pubblicazioni dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera, che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati al concorso.

I titoli stessi saranno restituiti in piego raccomandato a spese del Ministero.

Delle pubblicazioni, che potranno venire restituite anche in piego a parte, il Ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Roma, 23 agosto 1910.

Per il ministro
LUCIANI.

CONCORSO alla cattedra di professore straordinario di lingua francese nella R. scuola media di commercio in Bologna.

È aperto il concorso al posto di professore straordinario di lingua francese nella R. scuola media di commercio in Bologna con lo stipendio annuo lordo di lire duemilaquattrocento (L. 2400).

Le domande di ammissione, stese su carta da bollo da L. 1.20, dovranno essere spedite al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 30 settembre 1910

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il termine sopra indicato, anche se presentate in tempo agli uffici di spedizione.

Il concorso è bandito per titoli e per esami; la Commissione giudicatrice chiamerà all'esperimento di esame i soli concorrenti ritenuti preferibili per i titoli esibiti.

Tanto nel giudizio dei titoli, quanto nella prova di esame, sarà tenuto speciale conto delle esigenze degli insegnamenti in un Istituto medio di studi commerciali.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Alle domande di ammissione al concorso dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatori:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana e robusta costituzione autenticato dal sindaco;
3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco e autenticato dal prefetto;
4° certificato di immunità penale;
5° diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua francese nelle scuole medie di secondo grado;
6° notizie sugli studi compiuti e sulla carriera didattica percorsa. Tali notizie, redatte in carta libera ed in forma sintetica, dovranno essere comprovate dai relativi documenti.

I documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di Amministrazioni governative e gli insegnanti di scuole regie o pareggiate dipendenti dai Ministeri dell'agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo dell'Amministrazione da cui dipendono, comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Ai documenti obbligatori i concorrenti potranno aggiungere i titoli e le pubblicazioni (esclusi i lavori manoscritti) che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Tutti i documenti e le pubblicazioni dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco, in carta libera, che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dai concorrenti.

I titoli stessi saranno restituiti in piego raccomandato a spese del Ministero.

Delle pubblicazioni che potranno venire restituite anche in piego a parte, il Ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Roma, 23 agosto 1910.

Per il ministro
LUCIANI.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto l'art. 29 del regolamento per il servizio metrico approvato con R. decreto 31 gennaio 1909, n. 242;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693 ed il regolamento generale per l'esecuzione di esso, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Sentito il Consiglio di amministrazione e di disciplina del Ministero;

Sentito il Consiglio di Stato;

Determina:

Le disposizioni contenute nei decreti Ministeriali 30 luglio 1909, n. 10,925, e del 12 settembre 1909, n. 13,959, sono abrogate e sostituite dalle seguenti:

Art. 1.

È aperto il concorso a quattro posti di verificatore di 3ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio con lo stipendio annuo di L. 3500, da conferirsi per merito distinto.

Sono indetti altresì gli esami per conseguire l'idoneità per la promozione alla classe medesima.

Gli esami di concorso per merito distinto e quelli per idoneità avranno luogo secondo le norme stabilite dal regolamento generale 24 novembre 1908, per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili e giusta i programmi annessi al regolamento per il servizio metrico sopracitato.

Art. 2.

Salvo il disposto dell'art. 17 del regolamento generale 24 novembre 1908, sono ammessi all'esame di concorso per merito distinto, i verificatori, i quali alla data del presente decreto, abbiano compiuto almeno otto anni di effettivo servizio nell'Amministrazione metrica: ed all'esame di idoneità i verificatori che alla stessa data abbiano compiuto almeno dieci anni di servizio effettivo nella Amministrazione medesima. Questi termini sono ridotti di due anni per i verificatori forniti di laurea.

Art. 3.

Coloro che intendono prender parte agli esami dovranno farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio, su carta bollata da una lira. La domanda dovrà pervenire non più tardi del 15 ottobre 1910 ed in essa il candidato dovrà dichiarare se intende di partecipare al concorso per merito distinto o di sostenere l'esame d'idoneità. Le domande già pervenute al Ministero in base ai decreti Ministeriali 7 giugno 1909, n. 8852, e 30 luglio 1909, n. 10925, saranno tenute valide agli effetti del presente concorso, salva dichiarazione contraria degli interessati.

Art. 4.

Gli esami avranno luogo a Roma nel mese di dicembre 1910 ed in giorni che saranno all'uopo destinati, avuto riguardo alle necessità di servizio negli uffici metrici.

Gli esami d'idoneità avranno luogo dopo che la Commissione esaminatrice avrà giudicato il concorso per merito distinto.

Art. 5.

Le prove scritte ed orali, tanto per il concorso di merito distinto, quanto per l'esame d'idoneità, saranno date per cura di cinque membri della Commissione superiore metrica, compreso il presidente, all'uopo designati dal ministro, i quali costituiranno la Commissione esaminatrice e di vigilanza.

Per il concorso per merito distinto saranno aggiunti alla Commissione predetta anche un consigliere di Stato ed un consigliere della Corte dei conti, designati dal ministro.

Un funzionario del Ministero disimpegnerà le funzioni di segretario.

Ai componenti la Commissione esaminatrice ed al segretario spetteranno le indennità stabilite dall'art. 4 del regolamento sul servizio metrico sopracitato.

Art. 6.

I quattro candidati che la Commissione esaminatrice avrà dichiarato vincitori del concorso per merito distinto, saranno promossi verificatori di 3ª classe secondo la graduatoria dei punti riportati ed avranno la precedenza su quelli che avranno superato l'esame d'idoneità.

Ai candidati che si presentano al concorso per merito distinto e non riescono vincitori, ma raggiungono il minimo dei punti fissato dal programma annesso al regolamento sul servizio metrico, approvato con R. decreto 31 gennaio 1909, n. 242, sono applicabili le disposizioni dell'art. 16 del regolamento generale per l'esecuzione della legge sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756. Essi saranno classificati nella graduatoria degli impiegati della rispettiva classe che supereranno l'esame d'idoneità, di cui al secondo comma dell'art. 4, come è detto all'articolo che segue.

Qualora il numero dei vincitori del concorso per merito distinto non bastasse a coprire tutti i posti da conferirsi per questo titolo, i posti disponibili si conferiscono per idoneità, senza compensazione nei concorsi successivi.

Art. 7.

I candidati che avranno superato gli esami d'idoneità saranno classificati secondo le rispettive anzianità di ruolo alla data del presente decreto ed in tal ordine saranno promossi verificatori di 3ª classe, nella proporzione dei due terzi dei posti che si renderanno a mano a mano vacanti, rimanendo dispensati da ulteriori esami di idoneità.

Gli esami per conseguire l'idoneità non potranno essere nuovamente indetti finchè non abbiano conseguito la promozione per anzianità i verificatori che saranno riconosciuti idonei nell'esame indetto col presente decreto.

Roma, il 20 agosto 1910.

Il ministro
RAINERI.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto l'articolo 29 del regolamento per il servizio metrico, approvato con R. decreto 31 gennaio 1909, n. 242;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il regolamento generale per la esecuzione di esso, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Sentito il Consiglio di amministrazione e di disciplina del Ministero;

Sentito il Consiglio di Stato;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli per un posto di verificatore di prima classe nell'Amministrazione metrica e del saggio con lo stipendio annuo di L. 4500, da conferirsi per merito distinto.

Salvo il dispos o dell'articolo 17 del regolamento generale 24 novembre 1908 sono ammessi a detto concorso i verificatori di seconda classe.

Art. 2.

Coloro che intendono di prender parte al concorso devono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio su carta bollata da lire una.

La domanda dovrà pervenire non più tardi del 31 agosto 1910 ed insieme ad essa i candidati invieranno i titoli di carriera e di servizio, le pubblicazioni e quanto altro possa essere ritenuto da ciascun candidato utile al conseguimento della promozione per merito.

Art. 3.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione composta di quattro membri della Commissione superiore metrica e da un consigliere di Stato all'uopo designati dal ministro e il candidato riuscito vincitore sarà nominato verificatore metrico di prima classe al primo posto già vacante in detta classe.

Un funzionario del Ministero disimpegnerà le mansioni di segretario.

Ai componenti la Commissione esaminatrice e al segretario spetteranno le indennità stabilite dall'articolo 4 del regolamento sul servizio metrico sopracitato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, il 1° luglio 1910.

Il ministro
RAINERI.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale in data 1° luglio 1910, n. 9993 con cui viene aperto un concorso per titoli per un posto di verificatore di prima classe nell'Amministrazione metrica e del saggio con l'annuo stipendio di L. 4500, da conferirsi per merito distinto.

Ritenuta la necessità di prorogare il termine per la presentazione delle domande a detto concorso;

Determina:

Il termine fissato dall'articolo 2 del decreto Ministeriale predetto per la presentazione delle domande e dei documenti relativi al concorso sopraindicato è prorogato a tutto il 30 settembre 1910.

Roma, il 16 agosto 1910.

Il ministro
RAINERI.

Istituto nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino

Il Consiglio direttivo dell'Istituto in base agli articoli 2, 5 e 6 dello statuto organico approvato con R. decreto 21 giugno 1869, e delle relative disposizioni regolamentari;

NOTIFICA:

Essere aperto un concorso a posti gratuiti e semigratuiti per figlie di militari italiani, tanto di terra quanto di mare, che saranno prescelte, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna, nell'ordine seguente:

1. Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, o in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e fra queste preferibilmente quelle che fossero anche prive della madre.

2. Le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere; e, fra queste, del pari preferibilmente quelle che siano prive della madre.

3. Le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione.

4. Le orfane di padre e madre, o della madre soltanto.

5. Le orfane di padre.

6. Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovra indicate categorie, e il di cui padre fa o ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

L'educazione delle alunne morale, religiosa, intellettuale e civile si compie, secondo le condizioni delle famiglie, in tre Case distinte nelle quali si divide l'Istituto:

1ª la Villa della Regina (corsi elementari, complementari e superiori con lezioni di disegno, di pittura, di pianoforte, di francese, d'inglese, di tedesco, di ballo, di cucina, di buon governo della casa);

2ª la Casa magistrale (con scuola normale superiore pareggiata);

3ª la Casa professionale (con scuola tecnica-commerciale pareggiata, e con laboratori diversi, maglieria, biancheria, ricami, sartoria, fiori artificiali, ecc.).

I posti semigratuiti portano con sè la retta di L. 300 — 200 — 150 annue, secondo la Casa in cui sono assegnati, e ogni spesa compresa tranne il mantenimento del corredo personale.

Verranno esaminate le domande già state presentate e quelle altre che fino al 20 settembre prossimo saranno pervenute alla direzione dell'Istituto a Torino, corredate dei documenti per provare:

a) l'età non minore di anni 8, non maggiore di anni 12;

b) il vaiuolo sofferto o la vaccinazione, e la costituzione sana;

c) la figliazione, lo stato di famiglia e di fortuna;

d) il servizio militare prestato dal padre ed i titoli di preferenza, giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola od altro certificato autentico.

Notifica ancora essere inoltre disponibili alcuni posti nel Collegio della Villa della Regina, nella Casa magistrale e nella Casa professionale alla retta annua rispettiva di L. 600 — 400 — 300, (ivi compresa ogni spesa, per tutti gli insegnamenti dei programmi, per oggetti di cancelleria, medico, medicine, bucato, ecc.), e alcuni posti per figlie di non militari, alla retta di L. 1200 — 700 — 500, secondo la casa, e pure ogni spesa compresa.

Infine sono vacanti alcuni posti nel Giardino d'infanzia annesso alla Casa magistrale, ai quali sono ammesse bambine dai quattro ai sei anni alla retta annua, ogni spesa compresa, tranne la ma-

nutenzione del corredo personale, di L. 250 se figlie di militari, di L. 350 se non figlie di militari.

Torino, 8 agosto 1910.

Il presidente
TOMMASO VILLA.

Il segretario
V. GUYOT.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'avvenimento politico del giorno è la proclamazione a Re di S. A. R. il principe Nicola del Montenegro, che, secondo annunziano i giornali viennesi, avrà luogo posdomani a Cettigne.

Essa assume importanza politica per il fatto dell'adesione generale di tutti gli Stati europei e per la presenza a Cettigne di Re e Principi. Facendo astrazione dai nostri Augusti Sovrani, la cui visita è dovuta specialmente a cari ed affettuosi sentimenti familiari, la presenza dello Czar di Bulgaria e del Principe ereditario di Serbia, dei granduchi di Russia, i brindisi scambiati fra lo Czar ed il Principe di Montenegro, l'arrivo dell'ambasciatore di Turchia imprimono all'avvenimento un vero carattere politico per gli avvenimenti che si svolgono e che si potranno svolgere nella penisola balcanica.

Notevole è poi la lettera che S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria ha scritto a S. A. R. il principe Nicola. Essa è la seguente:

Il Montenegro si prepara a festeggiare il cinquantesimo anniversario del giorno memorabile in cui Vostra Altezza Reale fu chiamata dalla divina provvidenza a dirigere i destini del valoroso popolo montenegrino.

Grazie alle vostre cure infaticabili, il Montenegro, durante il regno di V. A. R., non ha cessato di realizzare progressi economici e politici sempre più considerevoli.

Così in questi giorni solenni il popolo montenegrino, fedele al tradizionale amore per la sua gloriosa dinastia, fa ardenti voti per la felicità di V. A. R. e per la Vostra Augusta Casa, voti ai quali l'intera Europa si associa.

I sentimenti di amicizia che nutro da lunga data per Vostra Altezza Reale e il vivo interesse che porto al Vostro paese unito alla Monarchia austro-ungarica da molteplici rapporti di buon vicinato mi ispirano il desiderio di essere fra i primi nel farvi pervenire felicitazioni in occasione del cinquantesimo anniversario del Vostro avvenimento al trono.

Che Dio benedica V. A. R. accordandole lungo e felice Regno e tutte le soddisfazioni che l'amore dei propri sudditi e la prosperità del proprio paese possono dare al cuore di un Sovrano.

Colgo con piacere quest'occasione per esprimervi, o principe, l'assicurazione dei sentimenti della mia sincera amicizia e della considerazione che nutro per voi.

Dai bagni di Ischl il 10 agosto 1910.

Di V. A. il buon amico,

Francesco Giuseppe.

Gli altri Stati europei si sono pure affrettati ad inviare le loro felicitazioni ed un telegramma da Cettigne, 25, informa che il giorno prima i ministri d'Austria-Ungheria, Germania, Francia, Inghilterra e Grecia hanno consegnato al principe Nicola, in udienza solenne, lettere di felicitazioni dei Sovrani e capi di Stato che rappresentano.

Si è ancora nel dubbio circa la risoluzione che prenderà il Venizelos dopo la sua elezione a membro dell'assemblea nazionale di Grecia.

Un dispaccio da Costantinopoli, 25, dice:

Secondo voci, che corrono nei circoli governativi turchi, l'incaricato di affari di Grecia ha informato la Porta che Venizelos abbandonerà il suo posto di capo del Governo di Creta.

La notizia però non è pienamente confermata perchè lo stesso Venizelos telegrafando al giornale ateniese *Chronos* usa frasi non del tutto assicuratrici e dice che « egli sarà felice se le circostanze, come spera, gli permetteranno di potere, dimettendosi dalle sue funzioni in Creta, accettare il mandato all' assemblea greca ».

I giornali tedeschi hanno notizie da Tokio secondo le quali anche dopo l'annessione l'Imperatore della Corea continuerà ad essere considerato come Sovrano ed avrà tutti gli onori dovuti al suo grado: la sua lista civile sarà mantenuta; l'estate prossima andrebbe a Tokio.

I nobili coreani avranno grado di pari nella Camera alta giapponese.

In Russia l'annessione non pare che abbia avuto molto favorevole accoglimento. In proposito il corrispondente da Pietroburgo del *Times*, telegrafa:

La notizia della annessione della Corea da parte del Giappone è stata ricevuta in completo silenzio dalla stampa. Gli impegni per il mantenimento dello *statu quo* dati dal Giappone nelle sue recenti trattative con la Russia parlano solo della Manciuria e quantunque la Russia non veda la necessità e la saviezza della annessione giapponese della Corea non vi è ragione di temere che quest'ultima che del resto è solo formale, possa avere conseguenze sulla situazione della Manciuria.

I Sovrani d'Italia nel Montenegro

S. M. il Re d'Italia, iermattina, partito da Cettigne in automobile, si è recato a caccia in vicinanza di Podgoritza.

Ieri l'altro S. M. il Re, nel nuovo palazzo della legazione italiana, ricevette il corpo diplomatico accreditato presso S. A. R. il principe Nicola.

S. M. il Re d'Italia ha conferito a S. A. R. il principe Pietro, il collare della SS. Annunziata.

Sua Maestà la Regina d'Italia, accompagnata dalle LL. AA. RR. il Principe Nicola, la Principessa Milena e Militza, visitò iermattina l'ospedale di Cettigne, nel quale trovavansi quarantasei ammalati.

Sua Maestà si interessò delle loro infermità e della cura lasciando a ciascuno del danaro. Ella accarezzò e baciò quattro bambini degenti all'ospedale informandosi circa le loro famiglie e la loro malattia e regalando loro dolci e danaro.

Gli ammalati ringraziarono riconoscenti S. M. la Regina pel suo augusto, pietoso interessamento.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca di Aosta giunse ieri, alle 20.15, da Napoli, ripartendo alle 21.10, per Firenze.

S. A. R. la duchessa di Genova madre, prosegue felicemente nel miglioramento delle sue condizioni di salute.

Il recente bollettino dei professori Pescarolo e Dalla Chiara reca che le funzioni cerebrali sono migliorate, ma occorre ancora un certo riserbo nel prognostico sulla debolezza cardiaca e generale.

L'Augusta inferma è sempre assistita dai suoi Augusti figli S. M. la Regina Margherita e S. A. R. il principe Tommaso.

S. E. Calissano nelle Puglie. — Giunto iermattina, alle 11.30, da Roma a Foggia per recarsi a visitare i luoghi dove si è manifestato il colera, S. E. Calissano, sottosegretario di Stato per il Ministero dell'interno, venne ricevuto alla stazione dal solo prefetto comm. Lualdi, avendo espresso il desiderio di non incomodare nessuna autorità.

Tuttavia, appena saputo della sua presenza, il sindaco e la Giunta vollero ossequiarlo ed il colloquio servì ad appianare, con reciproca soddisfazione, alcune difficoltà sorte circa la vigilanza esercitata e da esercitarsi alle porte della città per le persone e per le merci provenienti da luoghi infetti.

A Bari, dove giunse alle 19.30, come già a Foggia, non trovavasi a riceverlo che il solo prefetto comm. Gasperini, al quale S. E. il sottosegretario di Stato aveva fatto esprimere il desiderio che non annunciasse a nessuno il suo arrivo. L'on. Calissano si recò oggi a Trani e Barletta per visitare i lazzaretti e rendersi conto del funzionamento del servizio.

Rappresentanze italiane nel Montenegro. — Ieri, a Cettigne è giunta da Roma, una rappresentanza del Comizio dei veterani 1848-70 ed altre della Società dei superstiti garibaldini.

Giunsero pure il cav. Vitalini e il cav. Montefiore del Comitato dell'Esposizione italiana che verrà inaugurata domenica prossima.

I giornalisti francesi in Italia. — Continuano le accoglienze festose, le manifestazioni più cordiali di fraternità verso i colleghi francesi che la Associazione per il movimento dei forestieri ha, con felice pensiero, invitato ad una gita nell'Italia continentale. Iersera, a Milano, nella sala della Associazione lombarda dei giornalisti vi è stato un ricevimento in onore degli ospiti coll'intervento di molte Società e numerose signore, dell'on. Candiani e di rappresentanti della ufficialità del presidio. Aprì la serie dei brindisi l'avv. Attilio Fontana, che portò il saluto ai colleghi a nome del Comitato direttivo della Associazione. Indi l'on. Candiani portò il saluto della Associazione pel movimento dei forestieri.

Per ultimo parlò il senatore francese Couyba molto applaudito.

Luttuoso accidente. — L'altra notte, verso le 3, nelle acque di Taranto, sulla R. nave *Regina Margherita*, per rottura di un tubo di una caldaia del compartimento delle caldaie di prova a sinistra, vennero ustionati dall'acqua bollente otto fuochisti, dei quali uno è morto, tre sono in condizioni assai gravi e altri quattro in condizioni non gravi.

Ulteriori notizie affermano che le vittime dello scoppio sono nove, e cioè:

Machi Gaetano, Di Paola Giuseppe, Gigante Nicola, Menini Antonio, Somma Alfonso, Caterini Aristide, Lomonico Emanuele, Di Matteo Procolo e Provvidenza Mario.

Gli ultimi due sono morti nella mattinata di ieri.

Dopo che la nave si ancorò, le salme dei defunti ed i feriti sono stati trasportati all'ospedale della marina.

Il colera nelle Puglie. — L'*Agenzia Stefani*, comunica in data di ieri:

Nelle ultime 24 ore si ebbero:

In provincia di Foggia: a Trinitapoli due nuovi casi con un morto dei colpiti dei giorni precedenti; a Margherita di Savoia tre nuovi casi e tre morti di cui uno dei colpiti nei giorni precedenti; a Cerignola, a San Ferdinando di Puglia, come in tutti gli altri Comuni della Provincia nessun caso e nessun decesso.

In provincia di Bari: ad Andria sei nuovi casi con due decessi fra i colpiti dei giorni precedenti; a Barletta tre casi nuovi e cinque decessi dei quali quattro dei giorni precedenti; a Trani casi nuovi due e tre decessi di cui uno dei giorni precedenti.

A Canosa un caso ed un morto colpito dal male il giorno avanti.

A Ruvo, Corato, Bisceglie e Spinazzola come in tutti gli altri Comuni della Provincia nessun caso nuovo.

È destituita di fondamento la notizia apparsa sui giornali che in Avezzano siasi verificato un caso di colera.

Da tutte le altre Provincie del Regno giungono notizie rassicuranti.

Commemorazione patriottica. — A Bagnara Calabra ieri l'altro è stato commemorato il cinquantenario dell'entrata di Garibaldi a Bagnara, coll'intervento della autorità, delle associazioni e di molta folla.

Pronunziò un applaudito discorso d'occasione l'avv. Ruffo, commemorando i gloriosi episodi garibaldini.

Fenomeni tellurici. — Iermattina, alle 4.04 nel territorio di Gallina vi è stata una fortissima scossa di terremoto sussultorio e ondulatorio, seguita da forte rombo. La popolazione si è svegliata di soprassalto. Fortunatamente non si è verificato alcun danno.

Movimento commerciale. — Il 24 corrente, a Genova, furono caricati 1074 carri, di cui 422 di carbone pel commercio e 104 per l'Amministrazione ferroviara — a Venezia 421, di 167 di carbone pel commercio e 24 per l'Amministrazione ferroviaria — a Savona 416, di cui 181 di carbone pel commercio e 58 per l'Amministrazione ferroviaria — a Livorno 191, di cui 61 di carbone pel commercio e 40 per l'Amministrazione ferroviaria — e a Spezia 67 di cui 57 di carbone pel commercio.

Marina mercantile. — L'*America*, della Veloce, è partito da Napoli per New York. — Il *R. Rubattino*, della Società nazionale è partito da Alessandria per Genova. — L'*Ischia*, della stessa Società è partito da Singapore per Bombay. — Il *Toscana*, della Società Italia è giunto a Santos. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio de Janeiro per Buenos Aires.

ESTERO.

Produzioni agricole in Germania. — Oltre 17,500,000 individui sono addetti alla coltivazione di 80,000,000 di acri di terra, la quale in generale è abbastanza fertile. Essa produce annualmente una media di 10,700,000 tonn. di segala, 3,760,000 tonn. di grano, 3,050,000 tonn. di orzo, 46,000,000 tonn. di patate, 7,600,000 tonn. di avena, 12,500 tonn. di lupoli. Anche l'allevamento del bestiame da macello dà molta occupazione alla popolazione. Secondo l'ultimo censimento, in Germania vi sono 20,600,000 bovini, 7,700,000 pecore, 22,000,000 suini, 3,500,000 montoni e 77,000,000 capi di pollame. Vi sono inoltre 4,300,000 equini.

Esposizione di orticoltura a Londra nel 1912. — Il successo che ottiene ogni anno l'Esposizione inglese di orticoltura ha fatto nascere l'idea di organizzare per il 1912 una grandiosa Esposizione internazionale di fiori sotto il patronato della Royal Horticultural Society.

Un ingente fondo verrà formato per stabilire i necessari premi pei concorrenti e già si sono raccolte con tale intento più di 5 mila sterline

L'Esposizione verrà tenuta in un parco in posizione centrale ed il Re, la Regina, il principe di Connaught, la principessa Cristiano e la principessa Luisa hanno già acconsentito a dare il loro nome per la formazione di un Comitato d'onore ed hanno promesso di concorrere con medaglie, coppe ed altri premi, onde rendere l'Esposizione quanto più interessante possibile.

I lavori del canale di Panama. — Continuano con febbrile alacrità i lavori del canale di Panama, a cui attende con larghezza americana di mezzi e di vedute la Commissione del canale, che impiega a tale scopo un esercito di 39 mila operai.

In pochi anni si sono formate intorno al campo del lavoro vere e proprie città, tra cui è notevole quella di Gatun, con circa 13 mila abitanti, collocata là dove si stanno costruendo le dighe che dovranno regolare il corso del fiume Changres e quelle del versante atlantico.

Numerose nazionalità contribuiscono il contingente operaio, fra cui dominano i negri della Giammaica, non mancando forti gruppi di spagnuoli e di italiani, mentre del piccolo commercio si occupano gruppi di cinesi e indiani.

Sotto il punto di vista tecnico, il taglio del Canale di Panama supera qualsiasi precedente meraviglia del lavoro umano.

Basterà dire che il solo taglio del monte Culebra, che è il punto più alto dell'istmo, significa lo spostamento di oltre 80 milioni di metri cubi di roccia e di terra, di cui vennero già asportati per 35 milioni.

Si tratta di costruire 12 dighe, che regoleranno il traffico del futuro canale.

Ciascuna di queste dighe avrà una lunghezza di circa 300 metri ed una larghezza di circa 33 metri, e s'impiegherà nella loro costruzione circa 4 milioni di metri cubi di cemento.

Il costo totale del Canale si aggirerà sulla cifra di circa due miliardi di lire italiane. Il movimento d'affari del dipartimento sussistenza oltrepassa i 35 milioni di lire italiane all'anno, impiegate a provvedere cibo ed abitazione ad oltre 50 mila abitanti, l'organizzazione essendo tale che le entrate del dipartimento bilanciano le uscite.

Ecco alcuni dati statistici recentissimi sui lavori:

Lunghezza del canale totale dall'Atlantico al Pacifico, circa 80 chilometri — lunghezza scavata in terra, circa 65 chilometri — massimo della larghezza del fondo del canale, circa 300 metri — massimo per le 9 miglia del taglio Culebra, circa 90 metri — lunghezza utile delle dighe, circa 300 metri — larghezza utile delle medesime, circa 33 metri — area del lago di Gatun, 164 miglia quadrate.

Lago di Getun, profondità, da 12 a 30 metri. Totale della quantità di terreno da scavare, circa 150 milioni di metri cubi: scavato al 1° aprile 910 milioni di metri cubi — scavi già fatti dai francesi, circa 60 milioni di metri cubi — di questi sono utilizzabili per il presente canale, circa 24 milioni di metri cubi — cemento necessario ai lavori, circa 4 milioni e mezzo di metri cubi — durata del passaggio attraverso il canale dalle 10 alle 12 ore — tempo per il passaggio delle dighe circa 3 ore — zona di proprietà degli Stati Uniti 322 miglia quadrate.

Gli americani cominciarono i lavori il 4 maggio 1904.

Data approssimativa della fine dei lavori 1° gennaio 1915.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CHERBOURG, 25. — Nella collisione tra il sommergibile *Prairial* e una scialuppa, il *Prairial* ha avuto la sua copertura di prua sfondata per quattro metri e la scialuppa ha avuto le sue cinture di catena dello spessore di 40 centimetri nettamente spezzate ed ha riportato una grossa falla a babordo.

CETTIGNE, 25. — Ieri mattina, prima della partenza del Re di Bulgaria e del principe Boris, il principe Nicola, i principi suoi figli e gli alti funzionari civili e militari si sono recati alla Legazione di Bulgaria per prendere congedo da essi. Il commiato ha avuto carattere cordialissimo.

CETTIGNE, 25. — I generali Paprikoff e Nicolajeff che erano già insigniti delle più alte onorificenze montenegrine hanno ricevuto dal principe Nicola in dono il suo ritratto con dedica autografa.

SERAJEVO, 25. — Il Re Ferdinando di Bulgaria col principe Boris e il seguito è qui arrivato stamane in stretto incognito. Nessun ricevimento ufficiale ha avuto luogo.

Il Re ha fatto in carrozza una passeggiata per la città; nel pomeriggio continuerà il suo viaggio.

DETROIT (Mighigam), 25. — La scorsa notte sulla linea del Grand Trunk è avvenuto uno scontro fra due treni.

Diciotto viaggiatori che si trovavano in un vagone-letto sono rimasti uccisi e venti altri feriti.

Essendosi sviluppato un incendio nel vagone, la maggior parte dei viaggiatori sono rimasti carbonizzati ed è impossibile perciò di identificarli.

KONISBERG, 25. — L'Imperatore Guglielmo ha fatto oggi una visita al palazzo municipale.

Rispondendo al discorso del borgomastro, l'Imperatore ha annunziato che la città prossimamente sarà smantellata ed ha soggiunto che dal punto di vista militare è certamente una decisione grave togliere ad una piazza forte della frontiera una parte delle sue fortezze.

Tuttavia, ha soggiunto l'Imperatore, ho la ferma fiducia che coll'aiuto di Dio, dato l'eccellente mio esercito, io riuscirò ancora per l'avvenire a mantenere la pace.

Nel caso portanto, nel quale noi ci trovassimo nel dovere di batterci per la nostra esistenza, i reggimenti della Prussia orientale basteranno per sostituire le fortezze ed i fossati.

BERLINO, 25. — Stamane sono stati celebrati solenni funerali nella chiesa di Santa Edvige in suffragio del defunto presidente del Cile, Pedro Montt.

Vi hanno assistito il governatore di Berlino, che ha deposto sul feretro una corona in nome dell'Imperatore Guglielmo, il segretario di Stato per gli esteri, Kiderlen Waechter, il maresciallo Hermes De Fonseca, il ministro del Cile, Natto, coi membri della Legazione cilena, tutti i consoli del Cile residenti in Germania, i ministri del Cile a Londra, Parigi, Roma e nelle altre capitali europee, ed il Corpo diplomatico.

Dopo la Messa di *requiem* e l'assoluzione della salma il feretro è stato tolto dal catafalco e trasportato nella cripta della chiesa, seguita dal clero e da una scorta d'onore.

AUGUSTA (Baviera), 25. — Il Congresso cattolico ha tenuto la sua seduta di chiusura.

Il presidente Marx ha dichiarato che il Congresso è prova della concordia dei fedeli della Chiesa ed un brillante mezzo di preservazione dall'incredulità e di confutazione di essa. Ha soggiunto che i cattolici della Germania chiedono la scuola professionale, la sorveglianza ecclesiastica sulle scuole e completa libertà per la Chiesa e per tutti gli ordini religiosi, compreso quello dei gesuiti. Ha infine rilevato che durante le sedute del Congresso non è stata pronunziata alcuna parola che potesse offendere le altre confessioni.

I vescovi presenti hanno benedetto l'assemblea. Indi, col suono delle campane e il canto del *Te Deum*, si è chiuso il 57° Congresso dei cattolici tedeschi.

STOCCOLMA, 25. — Si è chiuso oggi il congresso internazionale di geologia.

LE HAVRE, 25. — La prima giornata della quindicina di aviazione della Senna ha ottenuto un grande successo, malgrado il tempo non fosse propizio perchè pesante e tempestoso nel pomeriggio e piovoso nella mattinata e nella sera.

L'aerodromo di Hoc è situato in una splendida posizione limitato a destra dall'estuario della Senna di fronte al quale si trovano le tribune ed a sinistra dalle colline di Harfleur, Goufreville, Lorelier ed Oudalle. Nel recinto riservato non vi era una straordinaria affluenza, ma fuori del recinto il pubblico era più numeroso.

All'Havre era giorno festivo, molti negozi e gli uffici erano chiusi dando libertà al loro personale che ne aveva approfittato per assistere ai voli degli aviatori.

Il programma del *meeting* permette a molti dei 53 iscritti di guadagnare premi. La grande attrattiva del *meeting* saranno le tre giornate del *raid* Havre Trouville a cui sembra certa la partecipazione di Latham, Leblanc, Aubrun e Legagneux. Oggi è uscita soltanto una dozzina di aviatori non avendo gli altri ancora pronti i loro apparecchi.

Gli aviatori, pur non avendo compiuto notevoli prove, hanno fatto assistere gli spettatori a bei saggi di *vol plané*.

È avvenuto qualche incidente, alcuni apparecchi sono rimasti danneggiati, ma non gravemente, soltanto l'aviatore Mamet ha destato apprensione nel pubblico che credeva fosse rimasto schiacciato sotto il suo apparecchio, che si era capovolto, ma l'aviatore era incolume ed anche l'areoplano aveva subito solo lievi avarie.

BUENOS AIRES, 25. — È morto il ministro dell'interno Galvez.

VIENNA, 24. — Il Governo I. e R. ha dato istruzioni alle navi da guerra austro-ungariche nell'Adriatico di organizzare il loro servizio radiotelegrafico durante la presenza al Montenegro dei Sovrani italiani, in maniera da evitare possibilmente, per quanto dipende da esse, che ne derivino inconvenienti o ritardi, per le comunicazioni tra la stazione Marconi di San Cataldo (Bari) e quella dello stesso sistema di telegrafia senza fili ad Antivari.

CETTIGNE, 25 (Ore 4 pom.) (Pervenuto il 26, ore 8.50). — Sono giunti il granduca Pietro Nicolajevich di Russia ed i principi di Battemberg, ricevuti con gli onori militari ed acclamati dalla popolazione.

L'incontro colla famiglia principesca e con S. M. la Regina Elena è stato affettuosissimo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

25 agosto 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758 48.
Umidità relativa a mezzodì	21.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	**massimo** 29 7.
	minimo 17.0.
Pioggia	gocce.

25 agosto 1910.

In Europa: pressione massima di 765 sulla Francia e sulla Svizzera, minima di 755 sulla Grecia ed estremo W Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente innalzato fino a 4 mm. in Liguria; temperatura diminuita sull'Italia inferiore, aumentata altrove; venti intorno al 2° quadrante sull'Italia inferiore, intorno al 3° altrove; qualche pioggiarella sull'Italia inferiore.

Barometro: 759 all'estremo della penisola Salentina, 764 al nord e Sardegna.

Probabilità: venti del 1° quadrante sull'Italia superiore, intorno al 3° quadrante altrove; cielo vario sull'Italia peninsulare, quasi generalmente sereno altrove; Jonio e basso Adriatico mosso od alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 agosto 1910.

STAZIONI	**STATO del cielo ore 7**	**STATO del mare ore 7**	**TEMPERATURA precedente**	
			Massima	**Minima**
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	mosso	25 4	19 0
Genova	sereno	calmo	26 0	19 7
Spezia	sereno	calmo	28 2	16 6
Cuneo	sereno	—	23 7	15 5
Torino	sereno	—	22 4	16 0
Alessandria	sereno	—	25 5	14 9
Novara	sereno	—	26 7	16 2
Domodossola	1/2 coperto	—	24 9	13 3
Pavia	coperto	—	26 4	14 6
Milano	1/2 coperto	—	28 2	16 6
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	24 0	16 3
Bergamo	nebbioso	—	22 0	18 0
Brescia	sereno	—	24 0	14 3
Cremona	sereno	—	26 2	16 4
Mantova	sereno	—	25 6	16 0
Verona	sereno	—	25 8	15 1
Belluno	sereno	—	21 8	12 1
Udine	sereno	—	23 5	14 7
Treviso	sereno	—	27 1	15 7
Venezia	nebbioso	calmo	23 4	16 8
Padova	sereno	—	23 8	14 6
Rovigo	1/4 coperto	—	26 0	15 0
Piacenza	sereno	—	23 9	15 1
Parma	sereno	—	26 7	16 8
Reggio Emilia	sereno	—	31 6	15 4
Modena	sereno	—	24 6	16 9
Ferrara	sereno	—	24 1	15 8
Bologna	sereno	—	24 2	18 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	24 2	17 2
Pesaro	sereno	calmo	24 0	14 0
Ancona	sereno	mosso	25 0	18 6
Urbino	sereno	—	22 0	15 5
Macerata	sereno	—	24 5	17 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	24 8	15 6
Camerino	sereno	—	20 3	13 3
Lucca	sereno	—	26 9	15 2
Pisa	1/4 coperto	—	27 6	14 2
Livorno	sereno	calmo	26 8	17 9
Firenze	sereno	—	26 0	14 0
Arezzo	sereno	—	27 0	14 0
Siena	1/4 coperto	—	27 5	16 7
Grosseto	sereno	—	27 9	16 8
Roma	sereno	—	28 1	17 0
Teramo	sereno	—	25 4	14 9
Chieti	sereno	—	23 5	16 0
Aquila	sereno	—	24 9	12 9
Agnone	sereno	—	23 2	12 2
Foggia	1/4 coperto	—	26 4	22 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	28 9	20 0
Lecce	sereno	—	29 4	21 5
Caserta	sereno	—	28 2	17 8
Napoli	sereno	calmo	25 0	19 0
Benevento	1/4 coperto	—	29 8	16 3
Avellino	coperto	—	23 7	11 0
Caggiano	1/2 coperto	—	23 1	14 0
Potenza	3/4 coperto	—	21 8	14 3
Cosenza	sereno	—	28 0	16 0
Tiriolo	sereno	—	26 9	14 8
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	26 5	22 7
Palermo	1/4 coperto	mosso	29 2	15 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 9	20 5
Caltanissetta	sereno	—	29 3	18 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	29 0	22 0
Catania	1/4 coperto	calmo	29 5	19 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	30 0	20 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	30 5	16 0
Sassari	sereno	—	21 8	16 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*